ABAV 2011

ANNUARIO
ACCADEMIA di BELLE ARTI di VENEZIA

Accademia & Biennale
Passato, presente e futuro

2011

€ 50,00

ISBN 978-88-7115-782-5

IL POLIGRAFO

ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
DI VENEZIA

ANNUARIO
ACCADEMIA di BELLE ARTI di VENEZIA

a cura di Alberto Giorgio Cassani

Accademia & Biennale
Passato, presente e futuro

2011

IL**POLIGRAFO**

Annuario dell'Accademia di Belle Arti di Venezia
a cura di Alberto Giorgio Cassani

Annuario/Annuary 2011
Accademia & Biennale. Passato, presente e futuro
Accademia & Biennale. Past, Present and Future

per la realizzazione di questo numero si ringraziano in particolare
Giulio Alessandri, Marta Allegri, Pierluigi Baldan
Elisa Bertaglia, Pietro Cazzetta, Chen Bo, Gabriele Coassin
Bice Curiger, Michele Dalosio, Angela Tiziana Di Noia, Carlo Di Raco
Alessio Di Stefano, Elena Favaro, Carlo Federici, Diana Ferrara
Alice Fontanelli, Eva Gatto, Elisabetta Marini, Manuela Mocellin
Carlo Montanaro, Luigino Rossi, Laura Safred, Jennifer Salvadori
Sileno Salvagnini, Franco Tagliapietra, Erilde Terenzoni
Veronica Tronnolone, Atej Tutta, Gloria Vallese, Evelina Piera Zanon

referenze fotografiche
Le immagini riprodotte provengono
dall'Archivio fotografico dell'Accademia
e dagli archivi personali degli Autori,
salvo dove diversamente indicato.
Si ringraziano: Andras Nagy per le immagini pubblicate
nel contributo di Bice Curiger e nella sezione "Eventi";
Stefano Bullo, Mattia Maragno, Simon Perathoner e Nežka Zamar
per le immagini pubblicate nel contributo di Carlo Di Raco;
Lorenzo Scaramella per la concessione dell'immagine
pubblicata a p. 277 del testo di Alessandro Di Chiara

progetto grafico
Il Poligrafo casa editrice
Laura Rigon

Copyright © settembre 2012
Accademia di Belle Arti di Venezia
Il Poligrafo casa editrice

Il Poligrafo casa editrice srl
35121 Padova
piazza Eremitani - via Cassan, 34
tel. 049 8360887 - fax 049 8360864
e-mail casaeditrice@poligrafo.it

ISBN 978-88-7115-782-5

INDICE

13 Editoriale
Alberto Giorgio Cassani

15 Presentazione
Luigino Rossi

17 Presentazione
Carlo Di Raco

19 ILLUMInazioni / ILLUMInations
Bice Curiger

DOSSIER
ACCADEMIA & BIENNALE
Passato, presente e futuro

27 Joan Miró e la Biennale 1954
Sileno Salvagnini

41 Vittorio Pica.
La successione ad Antonio Fradeletto attraverso la Biennale del 1914
Elena Manente

59 Origini della Pop Art inglese.
Herbert Read ed Eduardo Paolozzi nei documenti conservati all'ASAC di Venezia
Cristina Paltani

75 Una stagione singolare.
L'arte contemporanea al Lido di Venezia nei primi decenni del Novecento
Franco Tagliapietra

91 Una dannunziana invocazione al *Fuoco*.
Amedeo Modigliani e Gabriele D'Annunzio
Stefano Zampieri

107 Il film d'arte, il film d'artista, il film sull'arte e la Biennale di Venezia
Carlo Montanaro

119 «Atelier Aperti», «Controluce», «Work in Progress».
Le partecipazioni dell'Accademia di Belle Arti di Venezia
alla 51. Biennale Arte del 2005
Gloria Vallese

133 Biennale Arte 2011.
Le Accademie di Belle Arti alle Tese di San Cristoforo
Carlo Di Raco

SAGGI E STUDI

153 Un leone acquattato.
Considerazioni sull'emblema e logo dell'Accademia di Belle Arti di Venezia
Alfred Gutiérrez-Kavanagh

171 Il luogo teatrale. Dalla scena fantastica dei teleri di Vittore Carpaccio
al nuovo spazio del teatro rinascimentale
Ivana D'Agostino

201 Le bambole, mezzo e diffusione di moda nel secolo XVI
Marco Tosa

219 Rifugi per bambini.
Il *Village sans frontières* di Chen Zhen
Alberto Giorgio Cassani

245 Quello *Sconosciuto* di Riccardo Caporossi.
Riflessioni intorno a disegni inediti di Caporossi per lo spettacolo *Sconosciuto*
Natalia Antonioli

263 Aphoriasmi.
Aforismi e aporie da un diario acritico
Giulio Alessandri

273 Antinomie del bello
Alessandro Di Chiara

DIPARTIMENTI

287 Restauro del contemporaneo o restauro contemporaneo?
Dal restauro alla riparazione, epigono materialista
Vanni Tiozzo

307 Fragili pieghe: tra storia, disegno e incisione.
L'opera-libro di Lorenza Troian
Nedda Bonini, Diana Ferrara

315 Della luce di oggi.
Riflessioni sul corso di Marta Allegri, *Esercizi sulla luce*
Riccardo Caldura

FONDO STORICO, ARCHIVIO, BIBLIOTECA, PROGETTO TESI, PROGETTI EUROPEI

325 "Alla speranza delle Belle Arti".
La biblioteca di Apostolo Zeno nel Fondo Storico
dell'Accademia di Belle Arti di Venezia
Angela Munari

337 Carlo d'Aquino, *Vocabularium architecturæ ædificatoriæ*, Antonio De Rossi, 1734
Aureliano Mostini

341 Le *Effigi* della Pinacoteca Corneliana e l'Accademia di Belle Arti di Venezia.
Attività di ricerca e progettazioni multimediali per *ArtNight* 2011
Gloria Vallese

359 Il patrimonio storico, artistico, documentale
dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.
Tra conservazione e promozione
Erilde Terenzoni

365 I progetti di Guido Cirilli conservati presso l'Archivio Storico
dell'Accademia di Belle Arti di Venezia
Evelina Piera Zanon

379 Il restauro dei registri *Matricole generali*
degli alunni dell'Accademia di Belle Arti di Venezia
Evelina Piera Zanon, Pierangelo Massetti

383 "La materia del bene culturale".
Prevenzione, tutela e valorizzazione di un volume antico
conservato nel Fondo Storico dell'Accademia di Belle Arti di Venezia
Carlo Federici

385 Progetto tesi. Dai documenti conservati nel Fondo Storico
dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, anno accademico 2010-2011
Lorenza Troian

395 Il progetto *Creatività, progetti e professioni*
per l'inserimento dei diplomati dell'Accademia
nel mercato del lavoro artistico
Laura Safred

401 Lavorare allo ZKM Centro per le Arti e i Media a Karlsruhe
Valeria Cozzarini

EVENTI

413 Eventi 2011
Mostre, workshop, convegni, conferenze
a cura di Eva Gatto

APPENDICI

461 Riassunti

473 Abstracts

487 Autori

491 Indice dei nomi

EVENTI

a cura di Eva Gatto

Eventi 2011

Mostre, workshop, convegni, conferenze

30 agosto - 10 settembre 2010

Simposio Internazionale di Scultura, Progetto con la partecipazione delle Accademie di Fiume (Rijeka), Zagabria (Zagreb), Spalato (Split) e dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. Vrsar Montraker (Istria). Il progetto ha contribuito all'avvio di un gemellaggio fra l'Accademia di Belle Arti di Venezia e di Zagabria. Durante il soggiorno in Croazia, il prof. Giuseppe La Bruna e il suo allievo Valter Cerneka hanno realizzato una scultura in marmo (pietra locale) che è stata messa in opera nella città di Montraker.

14 dicembre 2010

Ricordando Giorgio Nonveiller, Testimonianze di amici e colleghi su Giorgio Nonveiller, critico, artista e docente presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, a un anno dalla morte: Nicola Cisternino, Carlo Di Raco, Alessandro Di Chiara, Alberto Folin, Giuseppe Goisis, Letizia Michielon, Paola Poggi, Mario Quaranta, Giovanni Ravenna, Luigi Viola, Vincenzo Vitiello. Aula Magna, Accademia di Belle Arti di Venezia.

17 dicembre 2010

Incontro con il grafico Corrado Bosi a San Servolo, Venezia. Conferenza nell'ambito del progetto *Porto Marghera* sulla struttura del libro e della grafica editoriale. Corso di Metodologie Progettuali della comunicazione visiva, prof. Mario Pasquotto.

17 dicembre 2010

Alessandro Ragazzo, *FreeErosionSound*, Ciclo: *Concrete Landscapes*, Accademia di Belle Arti di Venezia, corso di Applicazioni Digitali per l'Arte, in collaborazione con la Galleria A+A.

FreeErosionSound
[Alessandro Ragazzo]
Concrete Landscapes | live set venerdì 17.12.010 | ore 18.30
CENTRO PUBBLICO
PER L'ARTE CONTEMPORANEA
ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
DI VENEZIA

La *FreeErosionSound* è un set che comprende vecchi sistemi di riproduzione audio/video largamente in uso negli anni Novanta, realizzando un esperimento sulla modificazione e distruzione del suono analogico e digitale.

Concrete Landscapes è un ciclo di eventi, a cura di Manuel Frara, in cui vengono presentate alcune delle principali ricerche in atto all'interno di un panorama solo parzialmente conosciuto, costruendo un ambiente laboratoriale aperto alle contaminazioni tra vecchie e nuove tecnologie.

14 GENNAIO 2011

Ezio Da Villa, Ciclo: *All'Ombra delle Ciminiere*, San Servolo, Venezia.

Il progetto ha previsto tredici incontri con ospiti esterni all'Accademia ai quali è stato richiesto di portare la loro esperienza nei diversi settori di Marghera, la città, l'ambiente, l'industria e il mondo del lavoro operaio, vissuta in relazione al petrolchimico, in quanto lavoratori, sindacalisti o attivisti sensibili alla questione di Porto Marghera o artisti che abbiano effettuato ricerche finalizzate alla realizzazione di testi, video, film, spettacoli o altro.

19 GENNAIO - 23 MARZO 2011

Seconda edizione de *L'Opera parla*, progetto che consiste in una serie di incontri, nell'una o nell'altra sede espositiva (Palazzo Grassi o Punta della Dogana), secondo il programma e l'argomento trattato. Pensato come un viaggio a puntate che ogni settimana viene proposto a tutti i visitatori, il ciclo si configura come la prima reale piattaforma di scambio interdisciplinare tra gli studenti e i docenti dei tre atenei veneziani, tra università e città.

L'Accademia di Belle Arti di Venezia si propone, con la propria partecipazione a *L'Opera parla*, di favorire il confronto fra gli studenti delle istituzioni di Alta Cultura attraverso il dialogo con l'opera d'arte contemporanea. Il contributo dell'Accademia intende produrre una serie di riflessioni che adottino prospettive molteplici, coinvolgendo competenze e linguaggi che consentano di evidenziare, nell'analisi di contenuti e implicazioni dell'opera, esperienze e metodologie didattiche differenti.

9 febbraio 2011: Guido Cecere, *Errò, Foodscape* e Francesco Lo Savio, *Spazio Luce: Pieno/Vuoto*, Palazzo Grassi, Venezia; 2 marzo 2011: Sileno Salvagnini, *I concetti spaziali di Lucio Fontana, artista difficile da mappare*, Palazzo Grassi, Venezia; 23 marzo 2011: Marta Allegri, *Dan Flavin, Monument for V Tatlin: esercizi di luce*, Palazzo Grassi, Venezia.

22 GENNAIO 2011

Conferenza: *Art Stays. Contemporary Art Production*, Aula Magna della sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia.

Art Stays, associazione slovena che dal 2006 svolge un ruolo di primo piano nel portare vitalità internazionale alla scena artistica della città di Ptuj, si propo-

ne di mettere a confronto, con eventi ed incontri, tutto il sistema dell'arte contemporanea – fatto di artisti, curatori, direttori di musei, progetti internazionali, biennali, gallerie. *Art Stays,* con l'omonimo workshop e Festival d'arte, organizza annualmente un momento di approfondimento sui linguaggi della creatività. Durante la conferenza, promossa nell'ambito del corso di Metodologie e tecniche della comunicazione del prof. Domenico Maria Papa, i curatori del progetto Jernej Forbici e Marika Vicari (entrambi diplomati all'Accademia di Venezia) hanno indagato le possibilità di comunicare e comprendere l'arte e le sue forme. Relatori: Carlo Di Raco (direttore Accademia di Belle Arti di Venezia e docente di Pittura), Jernej Forbici (artista e direttore artistico di *Art Stays* e *Art Ptuj*), Domenico Maria Papa (docente di Metodologie e tecniche della comunicazione, Accademia di Belle Arti di Venezia), Marika Vicari (artista, direttore creativo *Art Stays* e direttore *Summer Academy*, *Art Stays*).

31 GENNAIO 2011

Mauro Ceolin, giornata di studio/evento articolata in due momenti, Ciclo: *Concrete Landscapes*, Accademia di Belle Arti di Venezia, corso di Applicazioni Digitali per l'Arte (prof. Manuel Frara), in collaborazione con la Galleria A+A.

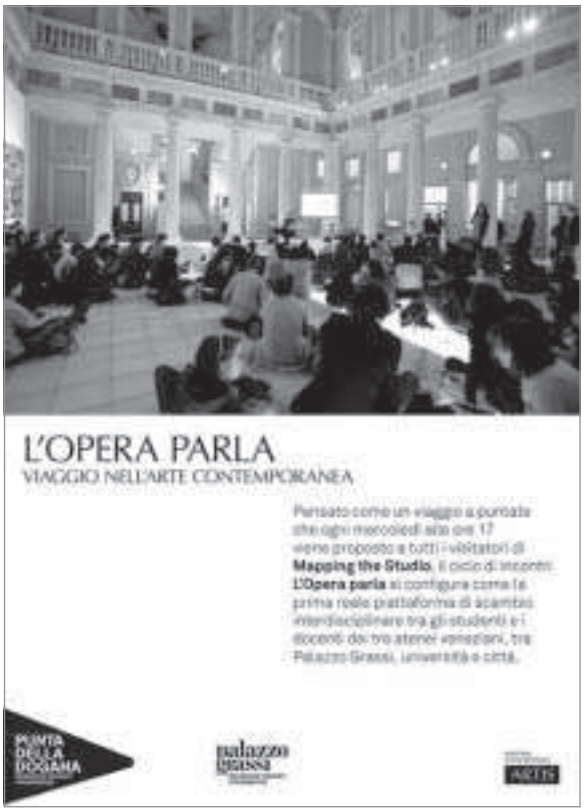
ContemporaryNaturalism: ipotesi e riflessioni per una biologia dell'immaginario collettivo, tavola rotonda in cui vengono presentati e analizzati i risultati degli studi e delle ricerche realizzati dal 2006 nell'ambito del progetto *ContemporaryNaturalism*, San Servolo, Venezia. In serata, le esclusive *preview* delle ricerche di Mauro Ceolin, ospitate presso la Galleria A+A. Attraverso l'utilizzo dei *new media* e lo studio delle loro potenzialità, il *digital-artist* tenta di tracciare il confine del concetto di Natura, cercando così di misurarne la valenza all'interno di una società composta sempre più da dimensioni virtuali.

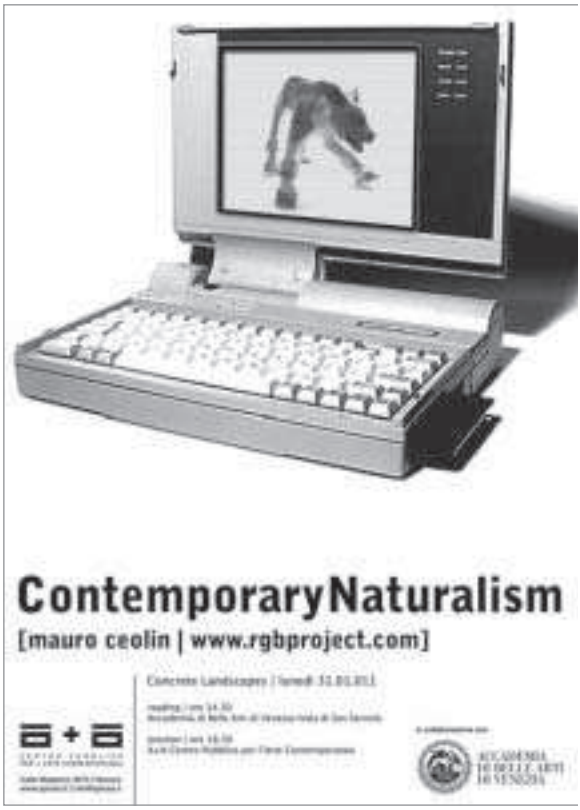
1 - 14 FEBBRAIO 2011

Corpo Ex/Posto, Mostra internazionale di Grafica d'Arte.

Accademia di Belle Arti di Venezia - Accademia Nazionale di Belle Arti di Sofia (Bulgaria), a cura di Alberto Balletti e Vasil Kolev, Sala espositiva della National Gallery of Art di Sofia.

Con l'esposizione *Corpo Ex/Posto* al Magazzino del Sale 3, nel 2010, l'Accademia di Belle Arti di Venezia si è messa in relazione con l'Accademia Nazionale di Belle Arti di Sofia e con la Raccolta Permanente di Grafica d'Arte B.Z. De Portesio, nata in seno al Comune di San Felice del Benaco (BS). La mostra propone una visione trasversale del corpo, accettando criticamente le contaminate visioni pop della rappresentazione sulla quale iniettare una rinnovata necessità del fare. Ne riemerge una residuale possibilità di rappresentazione del corpo, reo di sé, che pur assistendo alla sua ultima esposizione classica, è conscio di essere residuale, ma risolto nella sua stessa svendita. Attraverso il corpo e il gesto dell'artista ne deriva il *Corpo Ex/Posto*.


L'OPERA PARLA
VIAGGIO NELL'ARTE CONTEMPORANEA
Pensato come un viaggio a puntate che ogni mercoledì alle ore 17 viene proposto a tutti i visitatori di **Mapping the Studio**, il ciclo di incontri **L'Opera parla** si configura come la prima reale piattaforma di scambio interdisciplinare tra gli studenti e i docenti dei tre atenei veneziani, tra Palazzo Grassi, università e città.
PUNTA DELLA DOGANA
palazzo grassi
ARTE


ContemporaryNaturalism
[mauro ceolin | www.rgbproject.com]
Concrete Landscapes | lunedì 31.01.011
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI VENEZIA

L'evento rappresenta la terza tappa della mostra inaugurata nel Comune di San Felice del Benaco il 13 agosto 2010, ospitata anche a Venezia (Magazzino del Sale 3) il 29 novembre dello stesso anno.

Espongono: Docenti Accademia Nazionale di Belle Arti di Sofia: Dimo Kolibarov, Iohan Iotov, Vassil Kolev, Desislava Hristova, Emanuela Kovac, Petar Milev. Docenti Accademia di Belle Arti di Venezia: Diana Ferrara, Giuseppe Bortolo Fantinato, Alberto Balletti, Elena Molena, Silvia De Bastian, Miriam Pertegato. Studenti Accademia Nazionale di Belle Arti di Sofia: Vasil Angelov, Vania Bozheva, Pavel Celkoski, Iva Dimitrova-Kon, Radoslav Genov, Maria Hristova, Angel Istilianov, Nora Karalambeva, Ianina Iosifova, Lina Lubomirova, Savina Matovska, Zoran Misce, Lazarina Nedelceva, Silvia Radeva, Stilian Stefanov, Goran Trickovski. Studenti Accademia di Belle Arti di Venezia: Davide Barbini, Elisa Bertaglia, Alice Biondin, Alessia Boscolo, Laura Cangelosi, Federica Casagrande, Giulia Favaro, Piergiacomo Galuppo, Elisabetta Gomirato, Irene Guerra, Giacomo Modolo, Jacopo Pagin, Matteo Rosin, Gianluca Rossitto, Mattia Serra, Nicola Traversa, Giuseppe Vigolo.

15 FEBBRAIO 2011

Seminario con l'illustratore e *graphic designer* Lucio Schiavon. Corso di Illustrazione, prof.ssa Marilena Nardi, sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia.

26 FEBBRAIO - 8 MARZO 2011

Biennale Educational, Biennale Musica. Corso di Scenografia, prof.ssa Franca Nava e allievi. Installazioni sceniche riprese dal *Don Giovanni*. Workshop di scenografia. Padiglione Centrale, Sala 13, Giardini della Biennale, Venezia.

All'evento hanno partecipato alcune delle più importanti istituzioni europee con i loro responsabili Educational ed è stato possibile favorire iniziative ed incontri fra coinvolgendo Paesi diversi (Austria, Gran Bretagna, Olanda, Polonia) e alcune delle piu significative istituzioni veneziane (Conservatorio "Benedetto Marcello", Accademia di Belle Arti, Shylock-Centro Universitario Teatrale, UNICEF).

1° MARZO - 26 MARZO 2011

Essai(y): Giovani artisti diplomati all'Accademia di Belle Arti di Venezia, Magazzino del Sale 3, Zattere, Venezia.

L'Accademia di Belle Arti di Venezia e la Fondazione Bevilacqua La Masa collaborano nell'esporre le migliori opere degli studenti realizzate negli atelier dei vari corsi di diploma di primo e di secondo livello. L'obiettivo è mostrare la qualità raggiunta dalla storica Accademia veneziana, evidenziando anche la convergenza dei fini delle due Istituzioni coinvolte: entrambe sono rivolte alla formazione, alla produzione artistica e alla promozione dei giovani artisti del territorio. Il progetto che prende avvio da quest'anno intende proporre, al termine dell'ultima sessione di tesi prevista, i migliori saggi artistici prodotti nel corso di

ESSAY
2010
/11
giovani artisti
diplomati all'accademia
di belle arti di venezia
Esposizione collettiva
1 marzo - 26 marzo 2011
Magazzino3,
Dorsoduro 264
apertura:
dal martedì al sabato dalle
ore 10 alle ore 17
vernissage
28 febbraio 2011, ore 17:00
Thomas Braida, Estevan Bruno, Stefano Bullo, Maria Elisa D'Andrea, Nebojsa Despotovic, Giulia Filippi, Pier Giacomo Galuppo, Chiara Gasparini, Riccardo Giacomini, Andrea Giongi, Irene Guerra, Peter Kanetscheider, Nereo Marulli, Gabriella Massari, Erika Negro, Jacopo Pagin, Francesca Piovesan, Jennifer Salvadori, Chiara Sorgato, Tommaso Squaiera, Manuela Toselli, Alexander Velišček.

ogni anno nell'Accademia di Belle Arti di Venezia. Una prima esposizione, curata da una commissione interna dell'Accademia, ha avuto luogo presso il Magazzino del Sale 3, consentendo ad una giuria presieduta da Angela Vettese di indicare un ristretto numero di artisti le cui opere sono state esposte nell'ottobre 2011 a Palazzetto Tito, sede della Fondazione Bevilacqua La Masa. In questa occasione è stato presentato un catalogo che documenta con immagini e testi critici i contenuti e le finalità delle due esposizioni.

Il 30 marzo 2011, in occasione del *finissage* della mostra del Magazzino del Sale, sono state assegnate cinque delle venti borse di studio finalizzate all'approfondimento della formazione artistica e all'acquisizione di professionalità nell'ambito dei linguaggi dell'arte, che l'Accademia di Venezia riconosce annualmente a diplomati nei corsi triennali di primo livello come sostegno al proseguimento degli studi presso la medesima istituzione.

Artisti: Thomas Braida, Estevan Bruno, Stefano Bullo, Maria Elisa D'Andrea, Nebojša Despotović, Giulia Filippi, Pier Giacomo Galuppo, Chiara Gasparini, Riccardo Giacomini, Andrea Giorgi, Irene Guerra, Peter Kanetscheider, Nereo Marulli, Gabriella Massari, Jacopo Pagin, Francesca Piovesan, Jennifer Salvadori, Chiara Sorgato, Tommaso Squaiera, Manuela Toselli, Aleksander Velišček.

11 marzo 2011

Estetica del sottopancia. Un libro per realizzare interviste e inchieste TV, Aula Magna dell'Ateneo Veneto, Campo San Fantin, 1897, Venezia. Giovanni De Luca (direttore della Sede Rai per il Veneto), Giuseppe Giulietti (portavoce Associazione Articolo 21), Carlo Montanaro (storico dell'audiovisivo, già direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia)

Presentazione del libro di Gabriele Coassin, *Tecniche di video intervista e inchiesta con la telecamera* (Bologna, Fausto Lupetti Editore, 2010), pubblicazione realizzata come progetto di ricerca di Teoria e Metodo dei Mass Media, Laboratorio di Ripresa e Montaggio digitale, Accademia di Belle Arti di Venezia, a.a. 2009/2010.

17-18-19 marzo 2011

Workshop Making the Area, all'interno del progetto *Concrete Landscapes*, San Servolo, Venezia.

Le giornate di workshop offrono una panoramica sulle tecniche del video digitale e sulle sue applicazioni: creazione di strumenti, colonne sonore, installazioni e performance. Le tecniche, analizzate e acquisite durante la prima giornata, sono state messe in pratica nei due giorni successivi, attraverso la collaborazione fra l'Accademia di Belle Arti di Venezia e la Galleria A+A. La serata *opening* ha ospitato presso gli spazi di A+A le opere realizzate nella piattaforma laboratoriale. *Post opening*: l'artista giapponese Ryoji Ikeda, una delle personalità più influenti della scena internazionale che opera tra video, arte e musica elettronica, presenta il progetto *Datamatics* [ver.2.0], ricorrendo a nuove tecnologie come la proiezione DLP (Digital Light Processing), la stessa usata nel nuovo cinema digitale e 3D.

30 MARZO - 2 APRILE 2011

Partecipazione dell'Accademia alla XVIII Edizione *Ferrara Fiere*, Restauro dei Beni Artistici e Storici, Restauro Archeologico, Restauro Conservativo e di Consolidamento. Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali, Ferrara.

31 MARZO - 26 MAGGIO 2011

Incontri all'Accademia di Belle Arti di Venezia, a cura di Riccardo Caldura, Aula Magna della sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia.

Costituisce funzione vitale di un istituto dedicato alla formazione artistica favorire il contatto delle nuove generazioni con la ricerca in atto. UPDATE vuole essere una ricognizione dedicata alla produzione artistica di area veneziana e veneta; mira volutamente a favorirne l'aggiornamento e la conoscenza attraverso la viva voce di alcuni dei suoi protagonisti. Si tratta nello specifico di itinerari che, nella loro completa autonomia, ben attestano la ricchezza e la qualità di quel che si viene producendo a Venezia e dintorni: la produzione teatrale multimediale, la pittura, l'installazione e il video, la riscoperta di pratiche operative desuete, il rapporto fra osservazione artistica e scientifica, fra gesto lento e concentrazione concettuale e poetica. I cinque appuntamenti coordinati da Riccardo Caldura, pur costituendo parte integrante della programmazione didattica del corso di Fenomenologia delle arti contemporanee, sono aperti a tutti gli interessati.

Partecipano: Michele Sambin (31 marzo), Maria Morganti (14 aprile), Maria Teresa Sartori (28 aprile), Elisabetta Di Maggio (12 maggio), Margherita Morgantin (26 maggio).

8 APRILE - 6 MAGGIO 2011

5 Artisti dall'Accademia di Belle Arti e Design dell'Università di Lubiana, Emerik Bernard, Herman Gvardjančič, Jožef Muhovič, Franc Novinc, Branko Suhy, Magazzino del Sale 3, Zattere, Venezia.

L'Accademia di Belle Arti e Design dell'Università di Lubiana e l'Accademia di Belle Arti di Venezia propongono un progetto di mostra-scambio fra cinque professori dell'Accademia di Belle Arti e Design dell'Università di Lubiana a Venezia e cinque professori dell'Accademia di Belle Arti di Venezia a Lubiana. L'Accademia di Venezia, con questa iniziativa, intende ribadire la propria vocazione a confrontarsi con il contesto internazionale e sottolineare la propria attenzione al panorama artistico dell'area balcanica, a cui è legata storicamente attraverso costanti relazioni culturali. La mostra, inaugurata venerdì 8 aprile, propone una selezione di opere a cura di Tonko Maroević, in occasione della prima fase dello scambio che vede coinvolte le due istituzioni. Nel 2012, i professori dell'Accademia di Venezia Mirella Brugnerotto, Giordano Montorsi, Gianfranco Quaresimin, Nicola Strippoli detto "Tarshito" e Paolo Tessari saranno impegnati in una mostra che si terrà a Lubiana, in Slovenia, in una prestigiosa sede espositiva. Cia-

scuna istituzione è curatrice della mostra dei propri docenti e responsabile della realizzazione del relativo catalogo. Le due istituzioni stanno inoltre lavorando per progettare una mostra-scambio che coinvolga gli studenti dell'Accademia di Belle Arti e Design di Lubiana e gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. Tale intento costituisce una riprova della volontà di portare avanti un fecondo periodo di collaborazione per promuovere e valorizzare la ricerca artistica dei propri discenti.

18 APRILE 2011

Christian Boltanski all'Accademia di Venezia, Aula Magna della sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia.

L'artista, che rappresenterà la Francia alla 54. Biennale, ha incontrato i giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. La lezione di Christian Boltanski è stata introdotta dal prof. Riccardo Caldura. Hanno partecipato all'evento oltre duecento studenti, e molti docenti e visitatori. Il grande artista francese, dialogando con i giovani artisti dell'Accademia di Venezia, ha anche presentato in anteprima l'installazione *Chance*, progettata per il Padiglione francese della Biennale Arte 2011. L'opera è concepita come una monumentale riflessione sulla vita, come connubio inestricabile di combinazione aleatoria e destino ineffabile, costruita intorno ad una complessa struttura meccanica attraverso la quale si alternano incessantemente e in modo casuale una serie di immagini fotografiche del volto di neonati. Christian Boltanski, introducendo la sua conferenza, ha offerto un tributo alle accademie di belle arti, come luoghi della ricerca artistica al cui interno i giovani possono ricondurre ad una dimensione collettiva tutte le proprie esperienze.

19 APRILE 2011

Enrico Malatesta, *inSOLO*, ciclo: *Concrete Landscapes*, Accademia di Belle Arti di Venezia, corso di Applicazioni Digitali per l'Arte (prof. Manuel Frara), in collaborazione con la Galleria A+A, Centro Pubblico per l'Arte Contemporanea, Veneto Jazz e NuFest.

Un nuovo appuntamento dedicato alla ricerca sperimentale sonora che presenta un lavoro di Enrico Malatesta, *sound artist*.

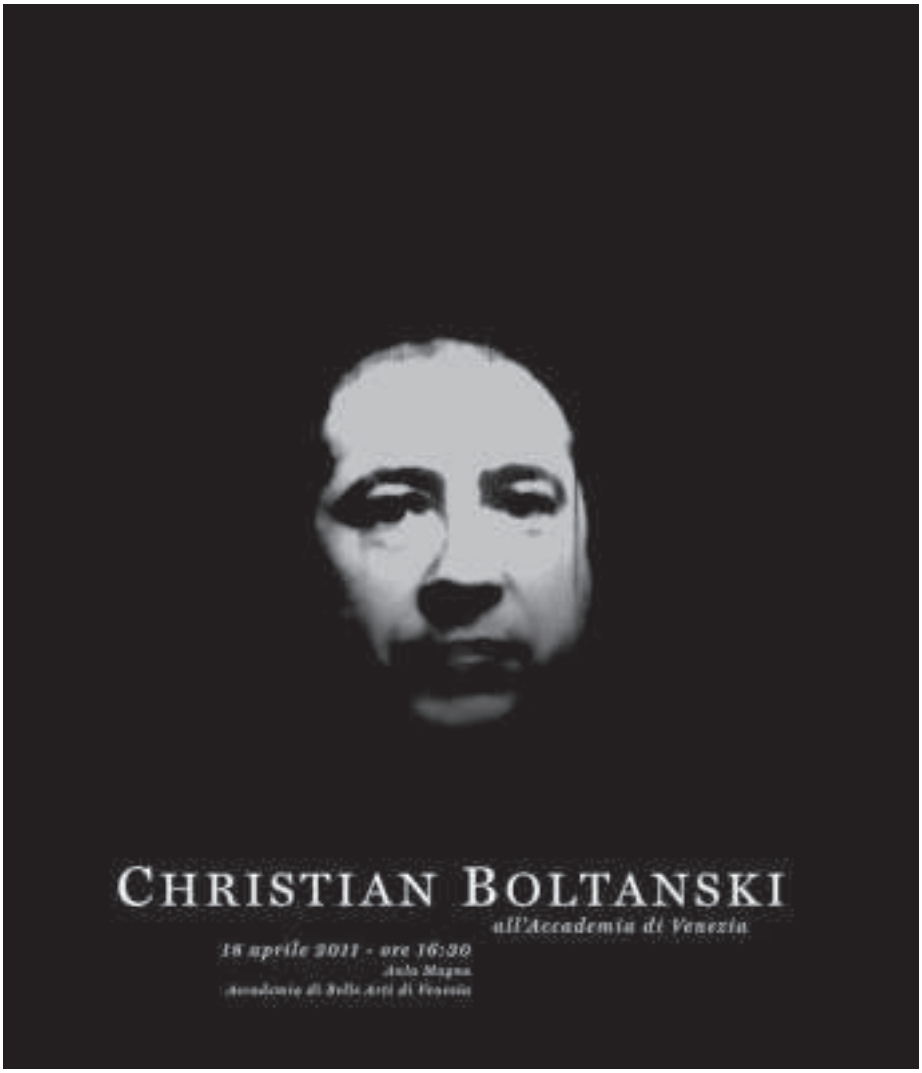
27 APRILE 2011

Architetture per i corpi, seminario organizzato dal CTR (Centro Teatrale di Ricerca) per "Euterpe" (Fondazione di Venezia) nell'ambito della rassegna "Giovani a Teatro".

Ivana D'Agostino, *Il Teatro d'Avanguardia. Arti visive e nuovi allestimenti: luci e costumi tra Oskar Schlemmer, Malevič, Alexandra Exter, Giacomo Balla e Fortunato Depero*, Aula Magna della sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia.

Restaura
30 MARZO - 2 APRILE 2011
FERRARA FIERE

L'OPERA PARLA
CALENDARIO 2011
APRILE
MAGGIO
PUNTA DELLA DOGANA
palazzo grassi


CHRISTIAN BOLTANSKI
all'Accademia di Venezia
18 aprile 2011 - ore 16:30
Aula Magna
Accademia di Belle Arti di Venezia

4 MAGGIO - 25 MAGGIO 2011

Ciclo: *L'Opera parla*, Palazzo Grassi, Punta della Dogana, Venezia.

Terza edizione: 4 maggio 2011: Alberto Giorgio Cassani, *Rifugi per bambini. Il village sans frontières di Chen Zhen*, Punta della Dogana, Venezia. 25 maggio 2011: Giulio Alessandri, *Diritto di copia o copyright?*, Punta della Dogana, Venezia.

8 MAGGIO 2011

Concorso con borsa di studio per la realizzazione di una medaglia commemorativa da offrire in dono al Santo Padre.

In occasione della visita pastorale a Venezia di Papa Benedetto XVI, il presidente Luigino Rossi e il direttore Carlo Di Raco hanno promosso un concorso con borsa di studio aperto agli studenti iscritti al corso di Scultura per la realizzazione di un medaglia commemorativa da offrire in dono al Santo Padre. Lo studente Niccolò Argenti è risultato vincitore del concorso. L'artista ha voluto ritrarre – nel dritto – i profili speculari delle basiliche di San Pietro in Vaticano a Roma e di San Marco a Venezia, unite idealmente in centro da una colonna che rappresenta sia il pastorale, simbolo del Pontefice, sia il leone marciano posto sulla colonna di piazza San Marco. E – nel rovescio – una conchiglia, simbolo scelto da Benedetto XVI per il suo pontificato, il logo dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e al centro la scritta in rilievo "PESCATORI DI UOMINI"; lungo il bordo interno, da sinistra, l'incisione "BENEDETTO XVI A VENEZIA LA CITTÀ SERENISSIMA L'ACCADEMIA BELLE ARTI 8 MAGGIO 2011". Sul bordo inferiore si trovano infine la firma e i punzoni del laboratorio orafo. Caratteristiche della medaglia: fusione a cera persa; argento 800/1000; peso 166 grammi; ø mm 75. Il prof. Roberto Pozzobon, titolare del corso di Scultura, ha curato la parte tecnica e operativa del progetto.

20 MAGGIO - 11 GIUGNO 2011

All'ombra delle ciminiere: Visioni grafiche di Marghera, Biblioteca di Marghera, Venezia. Interventi di: Paolo Dalla Vecchia (assessore alle Politiche Ambientali della Provincia di Venezia), Flavio Dal Corso (presidente della Municipalità di Marghera), Carlo Di Raco (direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia), Riccardo Caldura (professore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia), Mario Pasquotto (professore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia).

Mostra finale realizzata dagli studenti dell'Accademia sulla base dei tredici incontri del progetto avviato nel 2009, che hanno fornito ad ogni studente informazioni finalizzate alla costruzione di un personale percorso di ricerca.

GIUGNO 2011

Restauro del dipinto *Madonna del gatto*, Museo Diocesano di Brescia.

1-3 GIUGNO 2011

Infr'action - Venezia 2011, Programma serale, Cortile della sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia.

L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI MADRID
DEMEDEIO XIX A VENEZIA LA CITTÀ SERENISSIMA
PESCATORE DI UOMINI
2011

ALL'OMBRA DELLE CIMINIERE
visioni grafiche di marghera
INVITO:
Venerdì 20 maggio 2011
ore 16.00
Biblioteca di Marghera
ALL'OMBRA DELLE CIMINIERE
Visioni grafiche di Marghera
Organizzata da
Accademia di Belle Arti di Venezia
Paolo Dalla Vecchia
Flavio Del Corso
Carlo Di Raco
Riccardo Caldura
Mario Pasquotto
ORARI MOSTRA:
dal 20 Maggio
al 11 Giugno 2011
10.45 - 16.40
10.45 - 13.45
10.45 - 13.00

INFT ACTION
Venezia2011

Infr'action - Venezia 2011 ha presentato alcuni dei più importanti esponenti internazionali dell'Art Performance contemporanea. Il progetto ha avuto luogo durante i giorni della vernice della 54. Biennale di Venezia. Le *performance outdoor* sono state concepite *ad hoc* per svolgersi negli spazi pubblici e in alcuni luoghi del tessuto urbano di Venezia. L'evento ha permesso di riunire, in un momento corale, diverse generazioni di artisti, tutti già riconosciuti a livello internazionale nel campo dell'Art Performance. L'Accademia di Belle Arti di Venezia ha ospitato un programma serale negli stessi giorni. Le serate hanno previsto alcune *lectures* di artisti internazionali per gli studenti, che hanno anche collaborato con gli stessi artisti alla realizzazione degli interventi. Il materiale raccolto come testimonianza dell'evento è in fase di elaborazione in vista della realizzazione di un documentario che contenga tutte le lezioni e le performance e che sarà presentato nel 2012.

3 GIUGNO - 31 OTTOBRE 2011

Lo stato dell'Arte / Accademie di Belle Arti, Tese di S. Cristoforo, Arsenale Novissimo, Venezia. *Padiglione Italia 2011 - Iniziativa speciale per i 150 anni dell'Unità d'Italia.*

Iniziativa speciale del Padiglione Italia alla 54. Esposizione Internazionale d'Arte in occasione del 150° dell'Unità d'Italia promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Promossa dalla Direzione Generale per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la manifestazione si inquadra nel progetto di partecipazione italiana alla 54. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia realizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee. La mostra è stata curata da Vittorio Sgarbi con la collaborazione di un "Comitato di coordinamento nazionale". Il Comitato di coordinamento ha operato con il contributo della Conferenza Nazionale dei Direttori delle Accademie di Belle Arti. Partecipano al progetto venticinque istituzioni: tutte le accademie statali e cinque accademie legalmente riconosciute.

Coordinamento nazionale: Giuseppe Furlanis, presidente del CNAM; Umberto Palestini, docente di Teoria e Metodo dei Mass Media e di Storia del Cinema e del Video, Accademia di Belle Arti di Urbino; Luigino Rossi, presidente Accademia di Belle Arti di Venezia; Carlo Di Raco, direttore Accademia di Belle Arti di Venezia.

Allestimento e cura dell'evento: Accademia di Belle Arti di Venezia

Organizzazione generale: Luigino Rossi, con la collaborazione di Angela Tiziana Di Noia e Alessio Di Stefano

Progetto espositivo: a cura di Carlo Di Raco

Consulenza: Mauro Zocchetta

Coordinamento e progettazione: Manuela Mocellin

Collaborazione generale: Eva Gatto

Collaborazione all'allestimento: Giuseppe Abate, Luisa Badino, Veronica de Giovanelli, Nicola Facchini, Marco Giordano, Andrea Grotto, Silvia Iesse, Justine Luce, Cristiano Meschini, Valerio Nicolai, Jennifer Salvadori, Danilo Stojanović, Adriano Valeri, Nežka Zamar.

Padiglione Italia
2011
Iniziativa Speciale
per i 150 anni
dell'Unità d'Italia
Lo stato
dell'Arte
State
of the Arts
04.06 /
31.10. 2011
ACCADEMIE

Coordinamento nuove tecnologie: Manuel Frara

Collaboratori: Marko Bjelančević, Andrea Droetti, Robert Franale, Giulia Incani, Mattia Maragno, Anna Marangon, Iva Milakovic, Simon Perathoner, Giulia Santaterra, Angela Zuin.

Con il prezioso contributo di: Martino Scavezzon, Sileno Salvagnini, Domenico Maria Papa, Maurizio Tonini, Alberto Giorgio Cassani, Atej Tutta, Gaetano Mainenti, Riccardo Caldura, Guido Molinari, Franco Tagliapietra, Gloria Vallese, Deborah Ieranò, gli studenti della Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte e del Corso di Pittura, i docenti e tutto il personale amministrativo e ausiliario dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Si ringraziano: il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni, il direttore generale del Demanio Maurizio Prato, il direttore dell'Agenzia del Demanio-Veneto Pier Giorgio Allegroni, Piergiacomo Ferrari, Giuseppe Mattiazzo, Matteo Favaron, Marco Cecchi, Giplanet SpA, Apice Venezia Tratto srl.

Artisti in mostra: Dario Agrimi, Riccardo Albanese, Francesco Albano, Francesca Amato Arragon / FAARM, Alireza Amirimoghaddam Nejad, Marco Antonecchia, Elena Aromando, Gabriele Arruzzo, Elham Asadi, Manuela Assilli, Cornelia Petruta Badelita, Roberta Baldaro, Laura Baldassari, Sara Basta, Alex Bellan, Elisa Bertaglia, Marco Bertozzi, Primož Bizjak, Domenico Boffa, Alessio Bogani, Ludovico Bomben, The Bounty Killart, Thomas Braida, Fatma Bucak, Andrea Buglisi, Luca Caimmi, Edgar Caracristi, Carmen Cardillo / Oriana Tabacco, Tommaso Carozzi, Jacopo Casadei, Lorenzo Casali, Giuseppe Colonese, Vania Comoretti, Francesca Condoluci, Roberta Coni, Luigi Consolandi, Tiziana Contino, Matteo Cremonesi, Valentina Daga, Daniela d'Arielli, Jacopo Da San Martino, Dellaclà, Paolo dell'Aquila, Marco De Luca, Flavio de Marco, Giacomo Deriu, Nebojša Despotović, Elena Diaco Mayer, Annaclara Di Biase, Annamaria Di Giacomo, Adelaide Di Nunzio, Ehab Halabi Abo Kher, Igor Eškinja, Fidia Falaschetti, Matteo Fato, Marco Michele Fellini, Mariana Ferratto, Francesca Ferreri, Matteo Ferreri, Jernej Forbici, Pierluigi Fracassi, Alfonso Fraia, Ettore Frani, Haruka Fujita, Claudia Gambadoro, Elio Germani, Gregorio Giannotta, Alessandro Gioiello, Giada Giorgino, Stefano Giovannone, Federico Gori, Anna Gramaccia, Domenico Grenci, Meta Grgurevič, Gabriele Grones, Andrea Grosso Ciponte, Zoè Gruni, Fabio Guadagni, Michele Guido, Ho Jin Jung, Luca Indaco, Carlo e Fabio Ingrassia, Jaša, Barbara La Ragione, Elisa Laraia, Andrea La Rocca, Christian Leperino, Giovanni Longo, Francesca Loprieno, Clara Luiselli, Luciano Maggiore, Dacia Manto, Pietro Manzo, Marino Melarangelo, Manuela Menici, Lara Mezzapelle, Kaori Miyayama, Narcisa Monni, Ilaria Morganti, Manuela Musca, Michela Muserra, Carmelo Nicotra, Daniela Novello, Carlo Alberto Palumbo, Alessandro Papari, Laurina Paperina, Alessandro Passaro, Francesco Pedrini, Luana Perilli, Miriam Pertegato, Giorgio Pignotti, Yael Plat, Giacomo Podestà, Melissa Provezza, Theo Putzu, Marco Ravenna, Luca Resta, Andrea Riga, Marta Roberti, Stefano Romano, Alessandro Rosa, Valentina Roselli, Caterina Rossato, Elisa Rossi, Manlio Sacco, Anna Maria Saviano, Caterina Sbrana, Marco Maria Giuseppe Scifo, Miriam Secco,

Andreas Senoner, Antonio Sidibè, Massimo Spada, S.O.S. Workshop (Laura Cazzaniga / Elisa Franzoi), Vincenzo Spagnuolo, Francesca Speranza, Lucia Stefanetti, Paula Sunday, Sonia Talarico, Giuseppe Teofilo, Carlalberto Treccani, Georgia Tribuiani, Lidia Tropea, Delphine Valli, Silvia Venturi, Milton Blas Verano, Giorgia Vian, Alexandra Wolframm, Alexandros Yiorkadjis, Dora Zambo, William Marc Zanghi, Aura Zecchini, Giovanni Zoda, Alessia Zolfo.

11 GIUGNO - 31 AGOSTO 2011

Grassroots, a cura di Guido Molinari, allestimento: Atelier Decorazione B, Magazzino del Sale 3, Zattere, Venezia.

Il progetto *Grassroots*, il cui termine suggerisce la movimentazione libera, dal "basso", prende il via con questa mostra collettiva per poi svilupparsi in un arco di tempo successivo attraverso conferenze, *workshop* e ulteriori occasioni espositive coordinate da docenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. L'immagine delle "radici d'erba", che si diffondono in modo intricato e veloce, ben rappresenta il lavoro di atelier fondato sullo scambio e sui principi di condivisione che fanno dell'Accademia un contesto multiculturale, organico ad un corpo studentesco multietnico. La mostra collettiva allestita ai Magazzini del Sale intende porre in risalto questa specificità: giovani provenienti da vari Paesi contribuiscono in modo "naturale" allo sviluppo di nuovi linguaggi, in un clima di reciproco interscambio, dando luogo ad immateriali quanto profondi tratti comuni. Non si tratta di semplici soluzioni formali adottate dal singolo, quanto di orientamenti che si sviluppano oltre la superficie, tra i gangli della produzione di numerosi ragazzi provenienti dall'Europa dell'est, oppure dalla Cina o dall'America del sud. In questo senso viene a crearsi un clima diffuso, una vera e propria comunità, dove la capacità "radicante" di ognuno viene costantemente alimentata dal processo di crescita collettiva. Per descrivere questo processo immateriale possiamo ricorrere alla nozione di "sapere condiviso", inteso come la somma delle informazioni trattenute individualmente dai membri del gruppo e resa disponibile ogni qual volta questo si renda necessario. In questo senso l'Accademia e i suoi Atelier si denotano come strutture finalizzate ad una formazione in linea con quegli obiettivi europei, volti a focalizzare la modellazione di una cultura della partecipazione che si formi nell'alveo di una consapevole "intelligenza collettiva". Artisti: Sara Bertossi, Livio Cassese, Paolo Gallina, Silvia Giuseppone, Marco Gobbi, Jaša, Arianna Licori, Valerio Nicolai, Chiara Oliva, Anita Timea Oravecz, Jacopo Pagin, Elisa Perlin, Evita Pizzale.

16 - 26 GIUGNO 2011

Scenofest, Prague Quadrennial of Performance Design and Space, con la partecipazione degli studenti di Scenografia (prof.ssa Franca Nava), Praga.

Nell'ambito della Quadriennale di Praga, *Scenofest* è stata un'iniziativa che ha offerto a studenti di *performance design*, provenienti da tutto il mondo, un'oppor-

tunità unica per incontrarsi e scambiarsi idee, nonché per collaborare con alcuni dei migliori professionisti del settore, sia attraverso attività ed eventi performativi (*Six Acts* e *Design and Performance*), sia attraverso lezioni e workshop (*Workhops*).

18 GIUGNO 2011

Art Night: L'arte libera la notte, Accademia di Belle Arti di Venezia.

Ore 17-05: *Atelier Aperti*. Nel corso della notte bianca, alcuni degli atelier dell'Accademia di Belle Arti di Venezia sono rimasti aperti, allestiti con opere della mostra di fine d'anno, o hanno presentato dimostrazioni *live* di attività o spettacoli appositamente realizzati, nella sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia: Maurizio Zennaro e tutor Alessandra Dianin, Atelier di Plastica Ornamentale, ore 18-19: performance di undici studenti del corso sul tema del riciclo e dell'eco-design nel cortile; Natalia Antonioli e studenti, Corso di Regia: performance ispirata al testo teatrale *La visita della vecchia signora* di Friedrich Dürrenmatt, Aula 8 e parte del cortile, ore 21.30-24; Franca Nava e studenti, Atelier di Scenografia, Aula 11; Laura Zanettin, Atelier di Anatomia Artistica, Aula 24; Igor Lecic e studenti, Atelier di Pittura: lavori dimostrativi sul tema del rosso, Aula 12; Elena Molena, Giorgio Frassi, Andrea Serafini, Atelier di Tecniche dell'Incisione, Grafica d'Arte e Xilografia, mostra didattica, Aule 18 e 19; Alberto Balletti, Nedda Bonini, Diana Ferrara, Atelier di Tecniche di Incisione, Calcografia ed Editoria d'Arte, selezione di opere e libri d'artista degli studenti, Aula 5, Venezia; Giuseppe La Bruna e studenti, Atelier di Scultura; Roberto Pozzobon e studenti, Atelier di Scultura; Maurizio Tonini, Corso di Modellistica e Formatura, Tecnologia e Tipologia dei Materiali, mostra di opere degli studenti; Paolo Tessari e studenti, Atelier di Pittura; Maya Nagy e studenti, Atelier di Pittura; studenti e professori Carlo Di Raco, Martino Scavezzon e Miriam Pertegato, Atelier F 19/∞, Aula 14; Raffaella Miotello, Atelier di Anatomia - Corso di Semiologia del Corpo: mostra di opere degli studenti, Aula 29; Anna Sostero, Davide Tiso, Corsi di Installazioni Multimediali e Sound Design, mostra di opere degli studenti, Aule 9 e 23; *Esercizi sulla luce*, Corso di Tecniche plastiche contemporanee, prof.ssa Marta Allegri, mostra di opere degli studenti. Le vetrate dell'aula che guardano il canale della Giudecca sono esposte a sud. Venezia è una città di luce. Utilizzando questa luce come materia, è stato ridotto al minimo l'acquisto e l'utilizzo di materiali più tradizionali in un rapporto di empatia con una città dove il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti è molto complesso.

In occasione di *Artnight*, l'Accademia di Belle Arti di Venezia presenta *Pinacoteca Corneliana*, un'insieme di produzioni originali dedicate a un'opera rara e inedita in ottantanove volumi del XVIII secolo custodita nel suo Fondo Storico. La presentazione si compone di un documentario (Aula Magna), un'installazione audiovideo (Biblioteca) e dimostrazioni *live* di diverse tecniche incisorie (Laboratorio di Grafica d'Arte), prodotte da un *team* congiunto di docenti, studenti e collaboratori dei corsi di Grafica d'Arte, Nuove Tecnologie dell'Arte e del Fondo Storico dell'Accademia di Venezia.

GRASSROOTS

PELI SUPERFLUI

il progetto
la didattica
la scultura
work
gli studenti in mostra
scultura
Scultura
esposizione
Venerdì 22 giugno - 30 settembre 2011
inaugurazione ore 16:00 aula 3 - 4
Dorsoduro , 423
Curatori mostra
Prof. Giuseppe La Bianca
Prof. Sciascia Fiorentino
Prof. Giuseppe D'Angelo

18 GIUGNO 2011

Peli superflui, a cura di Mirella Brugnerotto e Filippo Zaccaria, Atelier di Decorazione A, Accademia di Belle Arti di Venezia. Artisti: Davide Aghayan, Alessandra Dianin, Chiara Guidotto, Martina Lollato, Giacomo Modolo, Sara Moschini, Alice Oliva, Jacopo Pagin, Isabella Paris, Alice Parisotto, Paolo Pavan, Caterina Sega, Silvia Stocchetto, Tomas Tosato.

Magazzino del Sale 3, Zattere, Venezia: *Grassroots*, Mostra di studenti dell'Accademia di Belle Arti, apertura speciale ore 17-05.

A great deal of money has been invested in this project and we can't tolerate to fail, Ciclo: *Concrete Landscapes*, Accademia di Belle Arti di Venezia, corso di Applicazioni Digitali per l'Arte, a cura di Manuel Frara, in collaborazione con Anna Sostero e con A+A, Centro Pubblico per l'Arte Contemporanea. In zona piscina San Samuele è stata allestita una semplice infrastruttura a cui connettersi per sviluppare una sonorizzazione urbana e, contemporaneamente, una piattaforma a cui interfacciarsi per la produzione di luci e immagini ambientali, proponendo uno spazio laboratoriale aperto, in un contesto in cui l'ascolto, l'osservazione e l'improvvisazione conducono i *performer* alla realizzazione di un flusso di immagini e suoni collettivo. Il *live set* ha ospitato i contributi di svariati artisti, tra cui: Valentina De Sario, Robert Frankle, Silvia Giuseppone, Iva Milakovic, Alice Musi, Simon Perathoner e Martin Romeo, che hanno presentato la loro ricerca tramite delle proiezioni *site specific*, con il contributo sonoro di Alessandro Ragazzo e Giacomo Artusi.

22 GIUGNO - 30 SETTEMBRE 2011

La Scultura. Gli Studenti in mostra, mostra degli Atelier di Scultura a cura di Giuseppe La Bruna, Roberto Pozzobon, Giuseppe D'Angelo, Aule 3 e 4 della sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia.

2 - 30 LUGLIO 2011

Il Maestro presenta l'Allievo, "Premio Ugo Guidi 2011", III edizione, Comuni di Cinquale e di Montignoso (Massa-Carrara).

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia sono stati invitati venti docenti, in rappresentanza delle venti Accademie di Belle Arti statali italiane, per presentare i loro migliori allievi alla rassegna d'arte che riunisce in un'unica esposizione tutte le istituzioni, aprendo all'interscambio culturale e al confronto tutte le città italiane sedi delle accademie. L'Accademia di Belle Arti di Venezia ha presentato Valter Cerneka, allievo del prof. Giuseppe La Bruna.

11 LUGLIO - 4 AGOSTO 2011 E 12 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 2011

Workshop - Laboratorio aperto di Pittura e Disegno, in collaborazione con la Marco Polo System e il Comune di Venezia, Capannone35, Forte Marghera, Venezia.

Il *Workshop*, svoltosi nel periodo estivo, presso Forte Marghera, è stato presentato al pubblico giovedì 28 luglio. Il Laboratorio aperto di Pittura e Disegno

ha coinvolto studenti e giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. L'iniziativa si inserisce all'interno della programmazione di attività finalizzate alla riqualificazione dei valori ambientali e culturali del territorio operata dalla Marco Polo System e dal Comune di Venezia per gli spazi di Forte Marghera, luogo ricco di significato storico, che assume importante rilievo anche nell'offerta di aree verdi. Il Workshop dell'Atelier F, aperto dalle ore 10 alle 20, ha costituito una fase del percorso didattico di uno dei Corsi di Pittura dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, coerentemente con le metodologie sviluppate dai Laboratori artistici dell'istituzione. Le attività del laboratorio aperto rientrano in un piano di collaborazione, sviluppato negli ultimi cinque anni, che prevede l'utilizzo degli spazi interni ed esterni di Forte Marghera nel periodo estivo. Il fine è quello di integrare le attività dell'Accademia con workshop e seminari dedicati alla relazione tra uomo e ambiente, sviluppati sulla base di una produzione culturale coerente con le peculiarità del contesto, anche in modo da evidenziarne le potenzialità come centro di produzione culturale a cerniera tra la città d'acqua e la città di terraferma. L'iniziativa prevede la programmazione di ulteriori attività, legate alla ricerca e alla produzione artistica dell'Accademia di Belle Arti, da sviluppare a partire da settembre 2011 nell'ambito del progetto *Grassroots*.

15 SETTEMBRE - 30 OTTOBRE 2011

Venanzo Crocetti: Il senso dell'umano, a cura di Marco Agostinelli, Palazzo Zenobio, Fondamenta del Soccorso, Dorsoduro 2596, Venezia.

Evento promosso dal Collegio Armeno Moorat-Raphaël - Fondazione Museo Venanzo Crocetti, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia, la Regione Veneto e l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Con l'avvicinarsi del centenario della nascita, l'opera del grande maestro Venanzo Crocetti, già vincitore della Biennale di Venezia e titolare della cattedra di scultura all'Accademia di Belle Arti di Venezia, viene presentata a Palazzo Zenobio, nella città che fu testimone dei più grandi successi e forse dei maggiori riconoscimenti artistici internazionali che il Maestro abbia ricevuto. Questa importante antologica sintetizza tutto il percorso dell'artista, dagli esordi dei primi anni Trenta, fino alle sculture degli ultimi anni del secolo scorso. In occasione del *vernissage* è stato presentato anche il documentario *Venanzo Crocetti. Il Senso dell'Umano*.

20 SETTEMBRE 2011

Presentazione di *Endimione dormiente: Restaurare per Riscoprire*, Aula Magna della sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia.

Questo calco in gesso, restaurato in Accademia, rappresenta un'opera antica, attribuita all'epoca di Adriano, conservata a Roma nella Sala degli Imperatori del Museo Capitolino. Il rilievo giunse a Venezia nel 1810, per uso didattico, proveniente dallo studio di Antonio Canova.

Forte Marghera

Accademia di Belle Arti di Venezia
Atelier F
Workshop
Laboratorio aperto di Pittura e Disegno

L'iniziativa è stata resa possibile grazie al mecenatismo di Giovanna Mettifogo. Interventi di: Luigino Rossi, presidente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia; Carlo Di Raco, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia; Matteo Ceriana, direttore delle Gallerie dell'Accademia; Enrico Noè, Storico dell'Arte, già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio storico, artistico, etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Venezia e dei comuni della gronda lagunare; Elisabetta Zendri, Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica, Università Ca' Foscari di Venezia; Marianna Franceschini e Cristina Nordio, collaboratori al restauro; Vanni Tiozzo, responsabile restauro, Accademia di Belle Arti di Venezia.

23 SETTEMBRE 2011

Incontro con la stampa, Aula Magna della sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia.

È stata l'occasione per fare il punto su alcune iniziative editoriali dell'Accademia di Belle Arti recentemente concluse e altre in fase di progetto. Sono stati presentati: il primo numero dell'«Annuario» dell'Accademia di Belle Arti, realizzato con l'obiettivo di divulgare, anche nei confronti di un pubblico più vasto, l'importante attività di ricerca svolta da questa istituzione; il catalogo della mostra di opere su carta dell'artista Tadeusz Kantor, tenuta lo scorso anno ai Magazzini del Sale; gli Atti del Convegno su Elena Bassi, per molti anni direttrice dell'Accademia, organizzato due anni fa dall'Accademia in collaborazione con Ca' Foscari e lo Iuav. È stato inoltre illustrato il piano dell'opera in tre volumi sulla storia dell'Accademia di Belle Arti di Venezia da Giovanbattista Tiepolo a Emilio Vedova, in fase di realizzazione, cui collaborano anche studiosi della Fondazione Giorgio Cini, di Ca' Foscari, dello Iuav e dell'Università di Padova. Hanno partecipato all'incontro: il presidente Luigino Rossi, il direttore Carlo Di Raco, Alberto Giorgio Cassani, docente dell'Accademia e redattore dell'«Annuario», Gabriella Cardazzo, figlia del celebre collezionista e vera anima della mostra su Kantor, Martina Frank, docente di Ca' Foscari nonché studiosa della vicenda storica e professionale di Elena Bassi, Sileno Salvagnini, docente e vicedirettore dell'Accademia nonché coordinatore del progetto editoriale sulla storia dell'istituzione, la Soprintendente ai Beni Archivistici del Veneto Erilde Terenzoni, oltre a numerosi componenti del Comitato scientifico per la storia dell'Accademia.

23 SETTEMBRE 2011

La notte europea dei ricercatori, Venezia.

Sede centrale dell'Accademia di Belle Arti, Zattere, ex Incurabili: *Laboratori aperti dalle 15 alle 21*: Calcografia con metodologie atossiche; Decorazione; Litografia; Pittura; Scenografia; Scultura; Tecniche dell'Incisione.

San Servolo, Venezia: *Colorito e media art*, a cura di Luca Farulli, docente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. Il tema nasce da un progetto di ricerca e di didattica avviatosi nel 2010, all'interno dell'insegnamento di Estetica dei New Media presso la Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte dell'Accademia di Belle

per
Restaurare
Riscoprire
Restauro del bassorilievo
in gesso
Endimione Dormiente
Accademia di Belle Arti
di Venezia

Università
Ca'Foscari
Venezia
10 MATTONI PER OGNI STUDENTE
Anno accademico 2009-2010
TECNICHE PLASTICHE CONTEMPORANEE
Prof. Maria Allegri
Accademia di Belle Arti di Venezia
ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA
Elena Perzo, "Senza titolo"
argilla cruda, cm.130x30x30, 2010
Giulia Sito, "Arco"
argilla cruda e terracotta, 2010
Paula Clemente Vega, "Senza Titolo" (in primo piano)
tavolo, mattoni, argilla, 2010
Gaja Sorgo, "Senza Titolo"
argilla cruda, sorto, cm.84x70x38, 2010
Antonio Licari, "Senza titolo"
argilla cruda, disegno, 2010
venetonight

Arti di Venezia. Con la finalità di promuovere lo sviluppo espressivo dei linguaggi artistici legati ai *new media*, si è scelto la questione legata al "colorito" come prospettiva di assunzione e verifica dell'arte elettronica. Nell'incontro sono stati esposti anche i criteri di una didattica incentrata sulla questione del colore, da cui sono nate opere di singoli studenti, esposte alla Università Bauhaus di Weimar e inviate al Festival internazionale di Videoarte *The Scientist*, organizzato dall'Associazione culturale "Ferrara Video&Arte", con la collaborazione dell'Università di Ferrara. Opere di: Andreina Alzetta, Giuliana Cobalchini, Chiara De Troia, Arianna Ferraro, Andrea Fincato, Paola Giacomuzzi, Fabrizio Misson, Enrico Sambenini, Daniel Scodro, Sara Trabucco; *Soundpath*, installazione multimediale di Simon Perathoner, Stefano De Luchi; *26.05.2011*, installazione multimediale di Sara Cavallin, Giorgia Gianesin, Francesco Levy, Nicola Mansueti, Mattia Maragno, Antonella Strano.

Forte Marghera, Capannone 35, Venezia: *Workshop di Pittura e Disegno*, in collaborazione con la Marco Polo System e il Comune di Venezia. Laboratorio aperto al pubblico dalle ore 12 alle ore 24, con seminario sulla valorizzazione delle aree verdi.

Palazzo Foscari, Venezia: *Ca' Foscari sostenibile per l'Arte*. Il Corso di Tecniche Plastiche Contemporanee tenuto dalla prof.ssa Marta Allegri presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, in collaborazione con l'Università Ca' Foscari, ha costruito un percorso di installazioni negli spazi di Palazzo Foscari. Le opere, realizzate dagli studenti, sono collegate ai temi della sostenibilità ambientale e intendono stimolare i visitatori ad un dibattito su risparmio energetico, riduzione dei materiali utilizzati, contenimento dell'impatto ambientale. Il corso di Tecniche Plastiche Contemporanee è sensibile alla tematica della sostenibilità e ha sviluppato alcuni percorsi legati al riutilizzo dei materiali. Dal 2009 ad oggi il progetto si è avvalso delle collaborazioni della prof.ssa Natalia Antonioli (Regia), del prof. Riccardo Caldura (Fenomenologia delle Arti Contemporanee), del prof. Alberto Giorgio Cassani (Elementi di Architettura e Urbanistica) ed ha avuto il sostegno del direttore prof. Carlo Di Raco. Opere di: Tommaso Ceccanti, Stefano Leoni, Annamaria Maccapani, Sepideh Yeganehdoost.

24 SETTEMBRE - 1° OTTOBRE 2011

Workshop: Visual Interactive Design Events Outdoor, Ciclo: *Concrete Landscapes*, Accademia di Belle Arti di Venezia, corso di Applicazioni Digitali per l'Arte, in collaborazione con la Galleria A+A, Centro Pubblico per l'Arte Contemporanea, Veneto Jazz e NuFest, sede di San Servolo, Venezia.

Curato da Manuel Frara, con gli interventi di Mauro Ceolin e Valentina Tanni, VIDEO è stato strutturato come un workshop intensivo della durata di otto giorni, interamente dedicato alla pratica del *video-mapping*. Una volta acquisita una metodologia di lavoro, il workshop si è concluso con un evento *live*, in cui sono stati proiettati, negli spazi di San Servolo, i video realizzati dai partecipanti. Il workshop VIDEO si innesta all'interno dell'esperienza del Padiglione Internet BYOB, evento internazionale alla 54. Biennale Internazionale d'Arte ospitato a San Servolo.

2 OTTOBRE 2011

L'Accademia di Belle Arti di Venezia, nell'ambito del progetto Grassroots, presenta: *Workshop a Forte Marghera*, Capannoni 35 e 36, Forte Marghera, Venezia.

Capannone 35: incontro con i giovani artisti e i docenti coinvolti nel Laboratorio Aperto di Pittura e Disegno, con la partecipazione di rappresentanti della Pubblica Amministrazione e della Marco Polo System GEIE; Capannone 36: Laboratorio di Arte Contemporanea liberamente ispirato a *La chiave dell'ascensore* di Agota Kristof, inserito tra le attività del Corso di Decorazione B e di Scenografia. *Workshop - Laboratorio Aperto di Pittura e Disegno* aperto dall'11 luglio al 4 agosto e dal 12 settembre fino al 2 ottobre, il laboratorio coinvolge studenti, neodiplomati e docenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. Il workshop è aperto ogni giorno dalle ore 10 alle ore 20 nel Capannone 35 con la partecipazione attiva di sessanta giovani artisti. Il progetto prevede la collaborazione del corso di Tecniche di Ripresa e di Montaggio Video. Il 2 ottobre, a chiusura delle attività del Laboratorio Aperto, si è tenuto un incontro con i giovani artisti e con i docenti coinvolti nel progetto, nel corso del quale sono stati presentati gli esiti delle attività sviluppate, illustrandone metodologie e processi operativi. *La chiave dell'ascensore*, Laboratorio d'Arte Contemporanea: domenica 2 ottobre, alle ore 21, presso il Capannone 36 di Forte Marghera, il Laboratorio d'Arte Contemporanea ha presentato un lavoro liberamente ispirato a *La chiave dell'ascensore* di Agota Kristof (1935-2011), la grande scrittrice di origini ungheresi, autrice della *Trilogia della città di K*, recentemente scomparsa. Il progetto è stato prodotto e realizzato dalla Scuola di Decorazione e dalla Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, insieme a *Obliquia* e in collaborazione con Marco Polo System GEIE. *Obliquia*, gruppo di giovani artisti formatisi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, propone un laboratorio interdisciplinare di arte contemporanea tratto dalla rilettura de *La chiave dell'ascensore*. Questi giovani autori, provenienti da ambiti disciplinari diversi – dalla scenografia alla scultura, passando per la *performance art* – tentano di concretizzare uno degli elementi fondamentali del progetto *Grassroots*, avviato dall'Accademia di Venezia per l'estate 2011, attraverso la costruzione di un laboratorio dove si ponga in essere una strutturata contaminazione dei saperi. *La chiave dell'ascensore*: una maschera, una giostra – ciò che ne resta –, dei testimoni, una fisarmonica. Una storia raccontata da una donna e ascoltata da una donna, e l'urgenza della testimonianza, unico baluardo possibile nel mondo disegnato da Agota Kristof, l'autrice del testo su cui si intreccia questa opera collettiva, questo concerto a più voci: scultura, recitazione, danza, immagine, musica. La rappresentazione è in chiave simbolica, non dichiara soluzioni: nessun colpevole, nessuna vittima. La compresenza di diversi ambiti disciplinari amplifica la molteplicità di piani su cui danzano queste marionette senza fili. Artisti partecipanti: Samanta Cinquini, Melissa Siben, Andrea Cattelan, Marta Dal Fabbro, Andrea Sanson, Alice Bozzoli, con la preziosa collaborazione di Micaela Leonardi, Marta Buso e Barbara Prevedello.

LaChiaveDell'ascensore
Una macchina, una
spettro – ciò che ne re-
sta, un testimone, una
fotomanica. Ed una
bambola, raccontata da
una donna a seduta
da una donna. E l'e-
sperienza della tradizione
indiana, vista lavorando
potenziale nel mondo
disegnato da Agata
Kriszyn, l'autrice del
testo su cui si costruisce
quest'opera multimediale
dedicata concretamente a pal-
coscenici, scultura, teatro
nuova, danza, immagi-
ni, musica.

Essai(y)
Giovani artisti
diplomati all'Accademia
di Belle Arti di Venezia

5 OTTOBRE - 30 NOVEMBRE 2011

L'Opera parla: viaggio nell'arte contemporanea, Palazzo Grassi, Punta della Dogana, Venezia.

Quarta edizione. 5 ottobre 2011: Aldo Grazzi, *Il peso di un respiro*, Palazzo Grassi, Venezia; 2 novembre 2011: Gianfranco Quaresimin, *L'erotismo, la morte, la paura. Una diagnostica: Marlene Dumas*, Palazzo Grassi, Venezia; 30 novembre 2011: Saverio Simi de Burgis, *El Anatsui: per una concezione alternativa del contemporaneo*, Palazzo Grassi, Venezia.

13 OTTOBRE - 13 NOVEMBRE 2011

Essai(y) Giovani Artisti diplomati all'Accademia di Belle Arti di Venezia, a cura di Stefano Coletto, Palazzetto Tito, Venezia.

Nelle sale di Palazzetto Tito ha preso forma la seconda fase del progetto *Essai(y)*, nato dalla collaborazione tra l'Accademia di Belle Arti di Venezia e la Fondazione Bevilacqua La Masa per promuovere l'arte dei giovani artisti neodiplomati all'Accademia. La mostra presenta i lavori di Thomas Braida, Stefano Bullo, Giulia Filippi e Nereo Marulli. Gli artisti sono stati selezionati da una giuria, presieduta da Angela Vettese e composta da Carlo Di Raco, Stefano Coletto e Cecilia Tirelli, tra coloro che hanno preso parte all'esposizione tenutasi nel marzo 2011 al Magazzino del Sale 3, in cui sono stati esposti i migliori lavori degli studenti realizzati nell'ultimo anno negli atelier dei vari corsi di diploma di primo e secondo livello. In quattro piccole personali nelle stanze del palazzetto Tito, gli artisti hanno presentato nuovi lavori e interventi *site specfic*. *Thomas Braida*, attraverso un uso spregiudicato e irriverente delle tecniche pittoriche, ha concepito la sua stanza come un luogo misterioso, popolato da creature mostruose e insieme buffe: una festa grottesca da cui tuttavia lo spettatore rimane escluso, poiché può osservarla solo attraverso uno spioncino. Le grandi tele di *Stefano Bullo*, così come i suoi disegni, nascono dalle immagini familiari e stereotipate che milioni di turisti si scambiano nel mondo tramite Internet. Ma le piazze veneziane, la laguna, le gondole, i piccioni vengono trasfigurati sulle tele, perdono la loro patina e il candore tipico delle immagini-ricordo, rivelando invece lo sguardo di un veneziano che vive con inquietudine la propria città. *Giulia Filippi* conduce una riflessione sulla visualizzazione di fenomeni naturali e sociali che si manifestano in lunghi periodi di tempo. Si concentra sui modi in cui i tessuti e le carte possono visualizzare, per esempio, il cambiamento del rapporto terra e acqua di un territorio come Marghera o i mutamenti della grande macchia di petrolio riversato dalla piattaforma della British Petroleum nel Golfo del Messico. In un altro lavoro l'artista espone un pezzo di marmo scavato per un carotaggio insieme ad una scultura, realizzata con la polvere di scarto, che riproduce la parte mancante. La fragilità dei supporti e dei materiali utilizzati restituisce una visione lirica di questi fenomeni. *Nereo Marulli* cerca di catturare l'invisibile umidità dell'aria che non vediamo, ma che costituisce un indice fondamentale della fisica di uno spazio e del rapporto uomo e ambiente. Un'installazione di sale raccoglie le particelle

acquee e, in relazione sensibile con l'aria, muta la propria forma. Inoltre alcuni disegni e sculture diventano occasioni per riproporre l'antica teoria degli umori di Ippocrate. Gli organi corporali esposti richiamano lo scorrere dei fluidi. L'identità di un corpo si rivela così solo nelle sue funzioni essenziali, mettendone in rilievo la natura meccanica. La mostra è accompagnata da un catalogo che documenta i contenuti e le finalità del progetto *Essai(y)* con immagini e testi critici.

17 OTTOBRE 2011

Atelier F, mostra di apertura delle attività didattiche dell'Atelier dei professori Carlo Di Raco e Martino Scavezzon, Aula 14 della sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia.

19 OTTOBRE - 19 NOVEMBRE 2011

Presente/presenza: attualità della Scultura, a cura di Giuseppe La Bruna, Roberto Pozzobon, Giuseppe d'Angelo. Testo critico: Gloria Vallese, Magazzino del Sale 3, Zattere, Venezia.

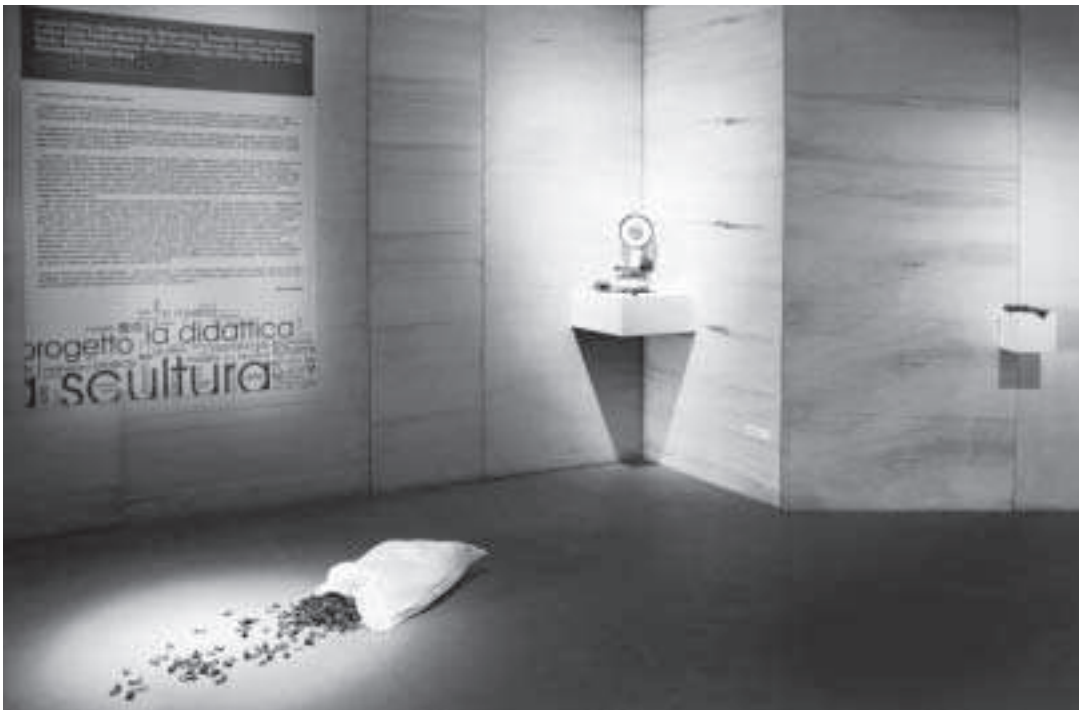
«L'oggetto scultoreo coabita lo spazio reale col visitatore, genera in lui l'inquietudine di un confronto primordiale, come l'incontro con un animale sconosciuto: la scultura più grande di me, mi soverchia e mi fa paura; quella come me, apre un dialogo possibile; quella più piccola mi rassicura, mi dispone anzi alla simpatia e all'accudimento, o all'inglobamento. Risvegliando istinti relazionali e apprensioni primordiali, la scultura rinnova l'esperienza dello spazio, fa percepire a fondo le caratteristiche e le proporzioni dell'architettura nella quale si trova; e a questo aggiunge un'inarrivabile capacità di suscitare impressioni tattili e olfattive, affermando la sua caratteristica di esperienza necessaria, diretta...». La mostra, con la sua varietà di contenuti e proposte, prefigura «un orizzonte del tutto nuovo, non prevedibile fino a qualche anno fa, stimolato fra l'altro dal fatto che oggi cinema e animazione a 3D richiedono la scultura e la modellazione oggettiva di corpi e figure come una componente essenziale delle loro produzioni; domanda cui le Accademie di Belle Arti italiane, col loro prezioso bagaglio di competenza tecnica, gusto e tradizione, possono dare un'eccellente risposta. I modi di sentire diversi, talora antitetici, che si manifestano in questa rassegna affermano quindi in effetti, nella loro varietà e diversità, una sola cosa: il grande momento di vigoria e vitalità che una disciplina classica come la scultura sta vivendo, e le nuove prospettive che si aprono ai giovani artisti attivi in questo ambito» (Gloria Vallese). Artisti: Chiara Angelini, Niccolò Argenti, Enrica Bellan, Valter Cerneka, Selene Citron, Elisa Fabbro, Moreno Fabbro, Annamaria Maccapani, Marija Markovic, Francesca Semenzin, Federico Sepi, Melissa Siben, Ana Valter, Alessandra Varolo, Zhongqi Geng.

26 OTTOBRE 2011

Pittura e Filosofia tra Cina antica ed Europa contemporanea, Conferenza/seminario, Corso di Pittura del prof. Paolo Tessari, Aula Magna della sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia. Il maestro Yu Jihan illustra la propria opera in un

Corso di Pittura Proff. Scavezzon e Di Raco
Atelier F
Lunedì 17 ottobre 2011 ore 16.45 - Aula 14
Apertura delle attività didattiche - Anno Accademico 2011/2012

Atelier F


progetto la didattica
scultura

incontro con gli studenti dell'Accademia; oltre al maestro calligrafo sono intervenuti gli artisti Paolo Dolzan e Sofia Zanin.

27 OTTOBRE 2011

Incontro con Bice Curiger, Aula Magna della sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia.

Bice Curiger, direttore della 54. Esposizione Internazionale d'Arte, ha incontrato gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. L'evento è stato introdotto dal prof. Franco Tagliapietra.

10 NOVEMBRE 2011

Giornata Mondiale della Scienza dell'UNESCO, Presentazione delle attività di ricerca dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, Auditorium Santa Margherita, Venezia.

Intervento del direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, prof. Carlo Di Raco. Firma della Dichiarazione di Intenti fra tutte le università e gli enti di ricerca di Venezia: Venice Statement for Science. In occasione della Giornata Mondiale della Scienza dell'UNESCO, le Università e gli Enti di Ricerca di Venezia, assieme all'UNESCO Venice Office (Regional Bureau for Science and Culture in Europe), nel ribadire la comune missione di perseguire l'eccellenza nella ricerca scientifica, si impegnano: a promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica in un clima di fattiva collaborazione, e in accordo con i principi fondamentali di libertà e quelli espressi nella *Declaration on Science and the Use of Scientific Knowledge (UNESCO-ICSU, 1 July 1999)*; a condividere risorse, strumenti e dati per la realizzazione di progetti comuni di ricerca a livello nazionale ed internazionale, indirizzati primariamente al conseguimento di uno sviluppo sostenibile; a promuovere sia l'accoglienza di ricercatori provenienti dall'estero sia la mobilità internazionale dei propri ricercatori, favorendo con ogni iniziativa possibile la cooperazione internazionale con particolare riferimento ai giovani e alle donne; a sviluppare anche congiuntamente iniziative di trasferimento tecnologico che stimolino l'innovazione nel contesto sociale ed economico della regione e del Paese, e contribuiscano alla costruzione di processi di pace e di sviluppo nelle relazioni con altri Paesi; a rendere operativi i suddetti impegni con specifiche convenzioni bilaterali o multilaterali tra tutti le istituzioni ed enti che aderiscono al Venice Statement for Research.

18 NOVEMBRE 2011

Presentazione del libro *Ville sul Meolo*, iniziativa di promozione, conoscenza e valorizzazione delle ville venete presenti nel territorio meolese. Progetto finanziato da Comune di Meolo e Istituto Regionale per le Ville Venete. Realizzato in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Palazzo Cappello, Meolo, Venezia.

Interventi di: Michele Basso (sindaco del Comune di Meolo), Massimo Mazzon (Consigliere delegato alla Cultura), Enrico Sanbenini (autore della pubbli-

cazione e allievo dell'Accademia di Belle Arti di Venezia), Michele Carpinetti (Istituto Regionale Ville Venete).

19 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE 2011

LiberoLibroEssegi: Rielaborazione Artistica del Libro, a cura di Paola Babini, Nedda Bonini, Chiara Giorgetti, Marìa Reina Salas, Carmen Coca Garrido, Paola Taddei e Lea Contestabile, in collaborazione con la Casa editrice Essegi di Ravenna. Porta degli Angeli, Ferrara.

L'esposizione ha presentato libri d'artista realizzati da allievi delle Accademie di Belle arti di L'Aquila, Bologna, Macerata, Milano (Brera), Ravenna e Venezia e delle Facoltà di Belle Arti delle Università di Salamanca e Madrid. Allestita presso lo storico edificio ferrarese a cura dell'Associazione culturale ST.ART.47, è compresa nel programma di iniziative organizzate dalla RTA "Progetto Porta degli Angeli" in collaborazione con il Comune di Ferrara, Circoscrizione 1. *LiberoLibroEssegi* nasce da un'idea di Patrizia Dal Re e Paola Babini, sviluppata in collaborazione con la Casa editrice Essegi di Ravenna.

22 NOVEMBRE - 22 DICEMBRE 2011

Genius Loci: In memoria di Imre Makovecz, a cura di Maya Nagy con la collaborazione di Paolo Fraternali e Gianfranco Quaresimin, allestimento di Andras Nagy, Magazzino del Sale 3, Zattere, Venezia.

Il tema del *genius loci* ha dato modo agli artisti di creare delle opere *site generated*, che si oppongono alla perdita del centro e alla globalizzazione. Il ritrovare le proprie origini, le origini del luogo in cui si vive e delle persone che lo abitano, spinge l'uomo all'abbandono dell'isolamento generato dai non luoghi, ma anche dai finti luoghi, creati dalle piazze virtuali dei *social network*. Le sensazioni, che alcuni luoghi in particolare riescono a trasmetterci, sono il più delle volte difficilmente traducibili; si tratta di vibrazioni che non tutti sanno cogliere. I luoghi parlano, basta saperli ascoltare, ogni luogo ha le sue peculiarità, aspetti positivi, ma anche difetti che si possono modificare e si devono migliorare. Ogni luogo ha il suo spirito. Per questo un gruppo di allievi dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e i loro maestri hanno ritenuto opportuno dedicare opere e testimonianze in onore di Imre Makovecz (Budapest, 1935-2011), uno dei massimi esponenti dell'architettura organica ungherese che ispira i suoi progetti alle teorie antroposofiche di Rudolf Steiner e al *genius loci*. Venuti a conoscenza della sua morte durante l'organizzazione della mostra, il 27 settembre 2011, si è continuato a lavorare affinché il progetto potesse contribuire alla conoscenza e alla diffusione della sua opera. In mostra: gigantografie di progetti del maestro e opere degli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e testimonianze di maestri in suo onore. Maestri: Sandor Aranyi, Szeged; Mario Colonna, Bari; Ferenl Farkas, Pécs, Lehel Gal, Szeged; Renato Galbusera, Milano (Brera); Maria Jennelli, Milano (Brera); Istvan Kudor, Cluj; Teresa Maraska, Macerata; Pierpaolo Marcacio, Macerata; Katalin Marosi, Szeged; Matteo Massagrande, Padova. Studenti dell'Accademia di Belle Arti di

Yu Jihan
2011

LIBERO LIBRO ESSEGI
Riesaborazione Artistica del Libro
19 novembre - 8 dicembre 2011
Porta degli Angeli - Ferrara
Mostra Opere-Libro delle Accademie di Belle Arti:
L'Aquila, Bologna, Macerata, Mario Sironi, Ravenna e Venezia
e delle Facoltà di Belle Arti Università di Salamanca e Madrid

Genius Loci
dal 22 novembre al 22 dicembre 2011
Magazzini del Sale 3, Dorsoduro 264, Venezia
a cura di Maya Nagy
Programma

Venezia: Bodo Bohem, Hsingchun, Shi Cao Yan; Atelier di Maya Nagy: Giulia Adiletta, Edoardo Amodio, Elena Patrizia Dell'Andrea, Fabio di Lizio, Amedeo Fernandes, Lara Luxardi, Niccolò Maddalin Chiaffoi, Renzo Marchiori, Alessandra Melone, Thomas Scalco, Lucia Tomasi, Eugenia Varese; Atelier di Paolo Fraternali: Valter Cerneka, Peter Kanetscheider, Maria Elena Luciani, Stefano Mancini, Vanessa Milan, Franca Parolin, Tatiana Zambello, Valeria Zenaro; Atelier di Gianfranco Quaresimin: Federico Baratto, Tommaso Bet, Lara Monica Costa, Andrea Giorgi, Alberto La Tassa, Giusva Pinato; Studenti Erasmus: Sabina Alcarazi Gonzales, Spagna; Gorka Asian, Spagna; Lucia Fermin, Spagna; Raguel Fernandez, Spagna; Gitta Papp, Ungheria; Bernadett Szitas, Ungheria; Rita Vago, Ungheria.

24 dicembre 2011: Conferenza: *Imre Makovecz e l'Architettura Organica*, Aula Magna della sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia. Relatori: arch. Paolo Portoghesi (Università La Sapienza di Roma), prof. Alberto Giorgio Cassani (Accademia di Belle Arti di Venezia), avv. Danilo Riponti.

30 novembre 2011: Tavola Rotonda: *Aspetti Sociali dell'attività di Imre Makovecz*, Aula Magna della sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia. Relatori: prof. Francesco Amendolagine (Università di Udine, Bioarchitettura di Venezia), prof. Alberto Giorgio Cassani (Accademia di Belle Arti di Venezia), prof. Saverio Simi de Burgis (Accademia di Belle Arti di Venezia), arch. Olga Hainess (Bioarchitettura di Piacenza).

28 novembre

Il fotografo fotografato, Premiazione del Concorso, Aula Magna della sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia.

Un'inedita storia trasversale della rappresentazione del fotografo con il suo apparecchio dall'Ottocento ai nostri giorni, dalla dagherrotipia alla fotografia digitale. La mostra, curata da Guido Cecere, era composta da oltre cinquecento originali *vintage* di famosi fotografi, oltre che da numerosi lavori degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, coinvolti nella ricerca. Il primo premio è stato assegnato alla studentessa Elisa Lovato.

1° dicembre 2011

Prof. Piergiorgio Odifreddi, *C'è spazio per tutti, homo artista nascitur*, Aula Magna della sede centrale alle Zattere, ex Incurabili, Venezia.

«[...] lectio aperta al pubblico il cui titolo [...] riecheggia l'omonimo volume di Odifreddi, già insignito lo scorso giugno a Padova del Premio Galileo per la divulgazione scientifica, quale tappa iniziale di una trilogia [...]. Un approccio che supera la vecchia retrograda diffidenza tra le cosiddette due culture, ovvero l'umanistica e la scientifica, ravvisando nell'artista e nel matematico un medesimo impulso adattivo a conoscere e dominare la realtà estraendone le strutture formali» (Yamina Oudai Celso). Presentazione di Sileno Salvagnini.

1° DICEMBRE 2011

Presentazione del volume *Ah, la vecchia BUR! Storie di libri e di editori* di Evaldo Violo, a cura di Marco Vitale, Biblioteca Classense, Sala Muratori, Ravenna. Interventi di Livia Zaccagnini (presidente Biblioteca Classense), Claudia Giuliani (dirigente Biblioteca Classense), Alberto Giorgio Cassani (Accademia di Belle Arti di Venezia). Presenti anche l'autore Evaldo Violo e il curatore Marco Vitale.

1-2-3 DICEMBRE 2011

Recycle: Sustainable Exhibition, Spazio A (Ex Ansaldo), Via Tortona, 45, Milano.

Recycle è il la prima manifestazione di intrattenimento dove arte, moda, design, visual e musica si uniscono in nome della sostenibilità ambientale. Le Accademie di Belle Arti di Milano, Torino, Bologna, Venezia, Macerata, Carrara, Roma, Napoli, Palermo, Urbino, Perugia e Firenze hanno presentato opere scultoree realizzate interamente con materiale di riciclo. I vincitori delle varie edizioni verranno poi esposti nel 2015 in occasione dell'Expo. L'Accademia di Venezia, rappresentata da Valter Cerneka, Marija Markovic e Zhongqi Geng, allievi del prof. Giuseppe La Bruna, ha conseguito il primo premio *ex aequo* con l'Accademia di Napoli.

3 DICEMBRE 2011

Omaggio a Emily Dickinson, all'interno del progetto *Autunno Musicale Agimus*, Sale Apollinee del Teatro La Fenice, Venezia.

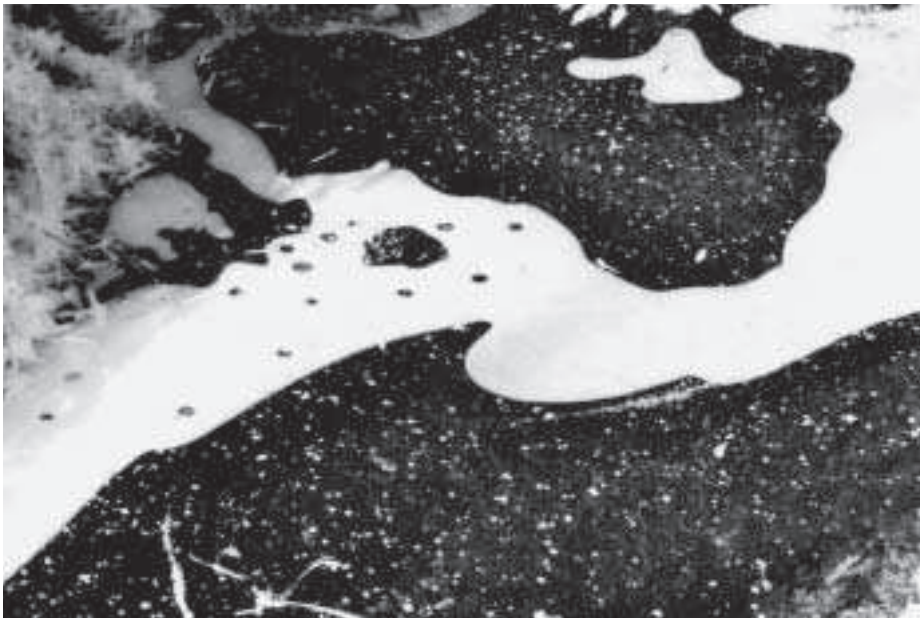
La seconda parte della stagione Agimus Venezia, ospitata nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice, è stata dedicata a due straordinarie personalità creative: la poetessa romantica americana Emily Dickinson e la compositrice russa contemporanea Sofja Gubajdulina. Due mondi poetici siderali, accomunati da una tensione metafisica a volte straziante che approda ad abissi di silenzio. La complessa sfaccettatura interiore della Dickinson, immaginata da Paolo Puppa nel dialogo fantasmatico che viene proposto in prima assoluta, ha preso volto nell'emozionante interpretazione di Elena Bucci, cui si sono alternate opere figurative create da studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e brani musicali in prima assoluta eseguiti dal Plurimo Ensemble. Monologo di Paolo Puppa: *Selvaggia, la notte*, voci recitanti Elena Bucci e Paolo Puppa; quattro interventi musicali a cura del Plurimo Ensemble (arpa, flauto, pianoforte) con prime assolute di Fabio Grasso, Gianantonio Rossi, Marco Marinoni, Letizia Michielon. Plurimo Ensemble: Cecilia Vendrasco (flauto), Alessandra Trentin (arpa), Fabio Grasso e Letizia Michielon (pianoforte). Opere figurative di Maria Elisa D'Andrea, Cristiano Menchini, Jennifer Salvadori.

13 DICEMBRE 2011

Caroline Bourgeois, *Il Mondo Vi Appartiene*, conferenza della curatrice delle mostre *Il Mondo Vi Appartiene* e *Elogio Del Dubbio* a Palazzo Grassi e a Punta della Dogana, Aula Magna della sede centrale alle Zattere, Dorsoduro 264, Venezia.

01/12/11

LE MONDO
VI BELONGS
THE WORLD
VOUS APPARTIENE
IL MONDE
APPARTIENT
TO YOU
PUNTA DELLA DOGANA
palazzo grassi
ARTIS



13 DICEMBRE 2011

Omaggio a Sofja Gubajdulina: Dedicato alla memoria di Giorgio Nonveiller, all'interno del progetto *Autunno Musicale Agimus*, Sale Apollinee del Teatro La Fenice, Venezia.

La seconda parte della stagione Agimus Venezia si è conclusa con l'omaggio alla compositrice russa contemporanea Sofja Gubajdulina. Il tema della croce e della redenzione ha rappresentato il cardine della serata, dedicata a Giorgio Nonveiller, insigne docente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, e realizzata grazie al contributo dello CSAR (Centro Studi Arte Russa di Ca' Foscari). Il percorso mistico della compositrice russa, ricordato dal Plurimo Ensemble attraverso la rilettura di alcuni capolavori cameristici, tra cui *In Croce* e *De Profundis*, è stato affiancato a lavori di autori che hanno influenzato la sua poetica (Bach, Shostakovich) e a opere contemporanee, tra cui *Kafkiana Seconda* di Rojac e la prima assoluta *Kreuzige!* di Riccardo Vaglini. L'intensa riflessione sul rapporto tra suono e colore, di ascendenza skrjabiniana, che caratterizza la poetica della Gubajdulina, è stata ripercorsa attraverso il dialogo tra il suono e i contributi figurativi curati dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. In collaborazione con il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, l'Accademia di Belle Arti di Venezia, il CSAR dell'Università Ca' Foscari di Venezia e Plurimo Ensemble. Musiche di: S. Gubajdulina: *De profundis* per fisarmonica (1978); C. Rojac: *Kafkiana Seconda* per fisarmonica (2006); J.S. Bach: dalla *Suite* n. 3 per violoncello in do maggiore: *Sarabanda*; S. Gubajdulina: *Preludio* n. 1 per violoncello solo (1974) "Staccato-legato" e *Preludio* n. 2 per violoncello solo (1974) "Legato-staccato"; R. Vaglini: *Kreuzige!* per violoncello solo (*prima assoluta*); D. Shostakovich: dai 24 *Preludi* per pianoforte, n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 (1932-1933); S. Gubajdulina: *Toccata-Troncata* per pianoforte (1969), *Ciaccona* per pianoforte (1962), *In croce*, per violoncello e fisarmonica (1991); Plurimo Ensemble: Corrado Rojac (fisarmonica), Marco Trentin (violoncello), Letizia Michielon (pianoforte); opere figurative in prima assoluta a cura degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia: Thomas Braida, Ivana Bukovac e Roberta Franchetto.

APPENDICI

Riassunti

Bice Curiger *ILLUMInazioni/ILLUMInations*

Il contributo della curatrice della cinquantaquattresima edizione della Biennale Arte (2011) si sofferma sui principali temi che hanno caratterizzato la manifestazione, pensata soprattutto come nuovo "teatro" internazionale in cui poter concretamente mediare e negoziare i mutevoli significati della cultura e dell'arte in un mondo globalizzato, e sugli esiti di maggior rilievo degli artisti che sono stati coinvolti. In particolare, viene sottolineato come il rimando essenziale di un evento come quello di "ILLUMInazioni" vada fin dal titolo, da un lato, verso l'approfondimento contemporaneo di un tema classico della storia dell'arte (e strettamente legato alla città di Venezia) come la *luce* e, dall'altro, cerchi caparbiamente di esplorare lungo quali percorsi il mondo dell'arte possa oggi sperimentare una nuova idea di "comunità", su cui far convergere differenze e affinità, rivisitazioni del passato ed esperienze innovative, anche rispetto alla tradizionale *narrazione* delle mostre, come nel caso dei "parapadiglioni", in cui è più evidente l'intreccio delle diverse espressioni artistiche, la volontà di contaminare forme e linguaggi di varia provenienza.

Sileno Salvagnini *Joan Miró e la Biennale 1954*

Alla Biennale di Venezia del 1954, Joan Miró ebbe una mostra personale dove espose una trentina di dipinti e altrettante litografie. Non era la prima volta che vi esponeva, essendo presente, nella Biennale 1948, alla mostra della collezione di Peggy Guggenheim. Tuttavia, nell'edizione 1954, invitato insieme a Max Ernst e a Jean Arp come esponente del Surrealismo, inviò alcuni dei più importanti dipinti, provenienti da musei e gallerie di tutto il mondo, dalla Pierre Matisse Gallery di New York, alla Albright-Knox Art Gallery di Buffalo, alla collezione Aimé Maeght di Parigi, al MoMA di New York. Sennonché, mentre Arp ed Ernst ottennero il Gran Premio di un milione di lire per scultura e pittura, per comportamenti poco

limpidi dei vertici della Biennale – come testimoniano i documenti dell'ASAC – Miró ebbe solo quello di mezzo milione per l'incisione. Venendo a trovarsi paradossalmente accomunato ad incisori come Cesco Magnolato e Paolo Manaresi, artisti pur bravi, ma che di sicuro non erano alla sua altezza.

Elena Manente *Vittorio Pica. La successione ad Antonio Fradeletto attraverso la Biennale del 1914*

Dalla nomina a vice-segretario generale della Biennale di Venezia (1912) fino alla completa successione ad Antonio Fradeletto alla più alta carica dell'Esposizione Internazionale (1920): la difficile conferma di Vittorio Pica all'interno della segreteria e le vicende della Biennale della co-direzione, l'XI edizione del 1914, rilette e riscritte attraverso lettere inedite provenienti dall'Archivio Storico delle Arti Contemporanee.

Cristina Paltani *Origini della Pop Art inglese. Herbert Read ed Eduardo Paolozzi nei documenti conservati all'ASAC di Venezia*

Questo contributo, dedicato alle origini della Pop Art inglese, esplora il solido legame esistente tra lo storico e critico dell'arte Herbert Read e il progenitore della Pop Art inglese Eduardo Paolozzi. Il legame è testimoniato da importanti documenti conservati nei *Fondi storici* della XXVI Biennale del 1952 e della XXX Biennale del 1960, all'ASAC (Archivio Storico delle Arti Contemporanee) di Venezia.

La Biennale del 1952 fotografa il sodalizio fra Herbert Read ed Eduardo Paolozzi, l'anno della fondazione dell'Independent Group, presso l'Istituto di Arte Contemporanea (ICA) di Londra. Eduardo Paolozzi, nominato membro onorario dell'ICA da Herbert Read, operò alla fondazione dell'Independent Group, partecipando *in primis* alla creazione della Pop Art Inglese.

Nel 1960, terminato il periodo di incubazione della Pop Art inglese presso l'ICA, Eduardo Paolozzi viene consegnato alla fama mondiale dalla Giuria Internazionale della XXX Biennale di Venezia, presieduta da Herbert Read, con la presentazione nel Pavilion Britannico di una straordinaria collezione di sculture, collage e monotipi prodotti durante il periodo della nascita della Pop Art inglese.

Franco Tagliapietra *Una stagione singolare. L'arte contemporanea al Lido di Venezia nei primi decenni del Novecento*

Questo contributo intende ripercorrere alcuni sviluppi dell'arte contemporanea a Venezia, dagli anni Dieci agli anni Trenta, in un luogo privilegiato del suo territorio, l'isola del Lido. All'inizio del XX secolo il Lido aveva iniziato a dimostrare la sua vocazione turistica che portò, in breve, all'erezione dei più importanti e fastosi hotel, come il Des Bains e l'Excelsior. Parallele allo sviluppo turistico furono le presenze al Lido di due tra i maggiori artisti italiani del secolo, Modigliani e Boccioni,

residenti, poco più che ventenni, a Venezia tra il 1903 e il 1907; parimenti importanti furono alcune esposizioni all'Hotel Excelsior che, dal 1910 al 1914, lanciarono giovani artisti locali rifiutati dalle Biennali. Dopo la guerra, fu proprio nei dintorni dell'Hotel che si svolsero interessanti avvenimenti come una personale, nell'estate del 1923, del futurista Prampolini nelle sale dell'ex Ospizio Marino. Dal 1925, poi, in virtù di una decisione congiunta tra l'amministrazione comunale, la Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi e il Consiglio di Vigilanza della Bevilacqua La Masa, le celebri mostre di Ca' Pesaro della Bevilacqua, vera alternativa a quelle della Biennale, ripresero a svolgersi proprio al Lido in un palazzo appositamente costruito in soli tre mesi sul lungomare nei pressi dell'Excelsior. Una stagione che durerà, con alterne vicende e con significativi esordi di alcuni artisti che sarebbero diventati famosi, fino al 1934 quando le mostre della Bevilacqua rientreranno in città e il Lido continuerà la sua stagione d'oro con i fasti della neonata Mostra del Cinema.

Stefano Zampieri *Una dannunziana invocazione al* Fuoco. *Amedeo Modigliani e Gabriele D'Annunzio*

Il contributo si propone di restituire un'angolatura originale e sostanzialmente inesplorata sulla formazione italiana di Amedeo Modigliani, vale a dire quella letteraria.

L'artista livornese intraprende, tra il 1901 e il 1905, un rapporto epistolare con l'amico e collega pittore Oscar Ghiglia, descrivendo un ricchissimo patrimonio di impressioni, di propositi e ambizioni, che svela interessanti prestiti linguistici dalla prosa enfatica e superomistica di Gabriele D'Annunzio.

Nel 1900 il poeta pescarese pubblica, per la casa editrice Treves, il romanzo "veneziano" *Il Fuoco*, mentre Modigliani si trova già in un viaggio riabilitativo con la madre in sud Italia. L'artista, sebbene mediti fin da subito alla meta lagunare, attratto evidentemente dalla "modernità" della Biennale – che si unisce all'amore per la pittura antica – non poté certamente rimanere indifferente alla novità editoriale del nuovo romanzo dannunziano. Educato alle letture del Vate dall'adolescenza, l'opera poté forse rappresentare quel viatico, offrire probabilmente quell'impulso che lo persuase definitivamente all'approdo lagunare.

Carlo Montanaro *Il film d'arte, il film d'artista, il film sull'arte e la Biennale di Venezia*

L'audiovisivo è il linguaggio più diretto ed è il tipico linguaggio del Novecento. Nato con il cinema ha, sin da subito, trovato artisti che ne hanno saggiato anche trasversalmente le possibilità creative.

Dall'utopia dei futuristi (il manifesto della *Cinematografia futurista*, 1916) soprattutto negli anni Venti quando, nelle varie "avanguardie storiche", pareva che potesse diventare qualcosa di autonomo e disgiunto dall'arte e dal cinema. Ma, alla verifica dei fatti, non è stato così. Si è, invece, sviluppato, nel tempo, un ci-

nema d'artista e un cinema di documentazione-diffusione dell'arte, che, quasi naturalmente, è poi passato alle nuove tecnologie video-informatiche che hanno prodotto nuove ipotesi di autonomia (computer arte e videoarte) ancora tutte da verificare. Sullo sfondo di tentativi e certezze, il testo tratta della lunga vita della Biennale di Venezia nei suoi diversi settori.

Gloria Vallese *«Atelier Aperti», «Controluce», «Work in Progress». Le partecipazioni dell'Accademia di Belle Arti di Venezia alla 51. Biennale Arte del 2005*

Atelier Aperti, *Controluce*, *Work in progress*: la partecipazione dell'Accademia di Belle Arti di Venezia alla Biennale Arte del 2005. Con *Atelier Aperti* l'Accademia di Belle Arti di Venezia, da poco trasferita nella sua nuova sede alle Zattere, apriva venti dei suoi atelier al pubblico della LI Esposizione Internazionale, focalizzando sulla sua nuova collocazione fisica, offrendo il panorama delle sue attività artistiche e di ricerca, e rivelando i giovani che animavano in quel momento momento i suoi spazi. Con la parallela iniziativa *Controluce*, nell'area didattica presso il Giardino Scarpa di quello che era all'epoca denominato Padiglione Italia ai Giardini, il progetto *Atelier Aperti* creava inoltre un contatto con il cuore stesso della rassegna, mediante una serie di colloqui fra il pubblico e una scelta dei giovani artisti di *Atelier Aperti*, presentati e intervistati dai loro docenti. Questo articolo narra la genesi e lo sviluppo delle collaborazioni fra l'Accademia e la 51. Biennale nel 2005, e delle connesse attività di comunicazione: partecipazione al catalogo ufficiale, progettazione di un'immagine coordinata, realizzazione dei due cataloghi editi da Marsilio.

Carlo Di Raco *Biennale Arte 2011. Le Accademie di Belle Arti alle Tese di San Cristoforo*

L'Accademia di Belle Arti di Venezia ha curato la realizzazione della mostra *Lo Stato dell'Arte/Accademie*, iniziativa speciale del Padiglione Italia della Biennale Arte 2011, progettando il percorso espositivo e coordinando l'organizzazione dell'evento, d'intesa con il curatore Vittorio Sgarbi, identificando come sede dell'esposizione tre antichi cantieri navali, separati soltanto da un breve tratto di laguna dagli spazi della Biennale all'Arsenale.

L'identità peculiare delle accademie coincide con la centralità dell'esperienza creativa, che si realizza essenzialmente all'interno dei laboratori artistici come frutto del confronto fra giovani artisti. Il progetto espositivo si fonda sull'idea che opere e artisti con provenienze diverse possano dialogare efficacemente, evidenziando aree di ricerca convergenti. L'Accademia di Venezia ha concordato con ogni singolo artista la scelta delle opere destinate all'esposizione. Sono quindici i giovani artisti di formazione veneziana invitati dalla commissione nazionale a partecipare all'evento. Per l'organizzazione dell'iniziativa si è resa determinante la generosa partecipazione degli studenti dei nostri atelier.

Alfred Gutiérrez-Kavanagh *Un leone acquattato. Considerazioni sull'emblema e logo dell'Accademia di Belle Arti di Venezia*

Il saggio analizza il simbolismo del leone nel contesto dell'ideologia sottintesa all'Accademia di Belle Arti di Venezia dal suo insediamento nel 1750 ai giorni nostri. Il leone è profondamente legato all'iconografia della cultura cristiana e in particolare a Venezia, poiché san Marco, con il simbolo dell'animale alato, venne scelto come suo santo patrono. Tuttavia il ruolo della città come crocevia tra Est e Ovest non dev'essere sottovalutato e merita un esame più riavvicinato in relazione all'eredità simbolica della Mesopotamia, dove sia il leone che l'aura, prima del cristianesimo, sono stati potenti simboli religiosi e politici strettamente congiunti ai concetti di sovranità e di maestà, reintrodotti in Europa dai greci e dai romani.

Ivana D'Agostino *Il luogo teatrale. Dalla scena fantastica dei teleri di Vittore Carpaccio al nuovo spazio del teatro rinascimentale*

Le *Storie di Sant'Orsola*, dipinte da Vittore Carpaccio alla fine del XV secolo, sono pretesto per un confronto tra il suo stile descrittivo ancora tardogotico e la sontuosità d'apparato delle momarie veneziane, verificando inoltre somiglianze con lo spazio paratattico della scena quattrocentesca delle sacre rappresentazioni e del teatro ferrarese. La pittura fantastica dei suoi teleri, rimasta tale fino all'ultimo, tanto da venire decentrata da Venezia in area dalmata, messa in relazione con la trattatistica del tempo elogiativa di Vitruvio e della prospettiva, e con artisti più moderni come Raffaello e Tiziano che si avvalevano di quelle regole, ne sottolinea il ritardo, a fronte della circolarità d'idee che rinnovavano lo spazio pittorico rinascimentale, in modo del tutto simile a quello della nuova scena all'italiana cinquecentesca, a punto di vista centrale.

Marco Tosa *Le bambole, mezzo e diffusione di moda nel secolo XVI*

Le bambole prodotte durante il XVI secolo, oggetti di lusso destinati alla società nobile, sono considerate oggi rari esempi di alto artigianato spesso confinante con l'arte. Il loro studio attraverso dipinti, stampe ed altre fonti iconografiche, permette di conoscere in modo approfondito tutti gli aspetti legati alla rappresentazione formale degli ideali estetici, della moda, dei differenti materiali costruttivi che esse testimoniavano e contribuivano a diffondere. Ritratti in miniatura di piccole donne, riccamente vestite, acconciate, adornate di gioielli e stoffe di pregio, erano al tempo stesso modelli comportamentali educativi e mezzo di divulgazione delle fogge vestimentarie in un periodo storico durante il quale la stampa di moda era appena agli inizi. Ritratte spesso insieme alle loro piccole proprietarie, a volte abbigliate in maniera identica a loro, affascinano ancora oggi studiosi e curiosi quando, sopravvissute al tempo e alle traversie storiche, giunte fino a noi, diventano importanti documenti evocatori di un passato perduto.

Alberto Giorgio Cassani *Rifugi per bambini. Il* Village sans frontières *di Chen Zhen*

Il testo – rielaborazione della conferenza tenuta all'interno del ciclo *L'Opera parla* nel maggio 2011 a Punta della Dogana, François Pinault Foundation a Venezia – si occupa di uno degli ultimi lavori di Chen Zhen, il *Village sans frontières*, del 2000. Quest'opera utilizza due elementi che ritornano costantemente nella produzione dell'artista: la sedia e la candela. Attraverso la spiegazione di questi due oggetti, analizzati anche all'interno delle altre opere in cui l'artista li ha utilizzati, il testo tenta di leggere il tema della casa e dell'architettura come "rifugio", senza cadute nostalgiche tradizionali e vernacolari – essendo Chen Zhen un artista che vive consapevolmente la dimensione "globalizzata" dell'arte contemporanea –, ma non privo di rimandi all'essenza dell'abitare di matrice orientale.

Natalia Antonioli *Quello* Sconosciuto *di Riccardo Caporossi. Riflessioni intorno a disegni inediti di Caporossi per lo spettacolo* Sconosciuto

L'opportunità di pubblicare alcuni disegni inediti del regista, autore e attore teatrale Riccardo Caporossi, realizzati per il suo spettacolo *Sconosciuto*, permette di aprire uno scorcio sul teatro di Rem & Cap (ovvero Remondi e Caporossi), artisti di primo piano nella scena italiana fin dagli anni Settanta e maestri indiscussi del teatro di ricerca e innovazione.

Si tratta di due voci imprescindibili che difendono da sempre un teatro impastato di idee e fatica, nel quale le invenzioni sceniche nascono dalla geniale interpretazione delle "cose di tutti i giorni".

Giulio Alessandri *Aphoriasmi. Aforismi e aporie da un diario acritico*

Il testo reimpagina una serie di appunti, note, osservazioni, riflessioni sull'arte in forma di aforismi.

Si è trattato di incorniciare alcuni dei tanti paradossi che rendono così stimolante ed insieme sconcertante il panorama delle arti contemporanee. Tali visioni paradossali incontrano spesso la forma irrisolvibile dell'aporia che elimina il problema. Da qui il titolo di *Aphoriasmi*.

Alessandro Di Chiara *Antinomie del bello*

Il bello non può essere conosciuto attraverso un giudizio oggettivo che ne determina l'universalità e la necessità. Da questa prospettiva filosofica l'esperienza estetica dischiude all'unione degli opposti, dove il bello porta con sé il brutto così come il male è viatico verso il bene. La storia dell'arte testimonia questa antinomia del bello che trova nella rappresentazione della *theologia crucis* l'epifania

del Nuovo Adamo. In questa situazione la soteriologia del dolore trasforma il brutto in bello e nella redenzione del peccato concilia Dioniso con il Crocifisso.

Vanni Tiozzo *Restauro del contemporaneo o restauro contemporaneo? Dal restauro alla riparazione, epigono materialista*

Una riflessione sul restauro dell'arte contemporanea, un ambito in cui la discussione, quindi gli interventi, denotano l'assenza di principi condivisi, un atteggiamento dovuto ad una diffusa partecipazione di soggetti che ignorano i più elementari riferimenti culturali delle "belle arti". Dopo una breve ricognizione sui principi esposti in passato, si espone una piccola vetrina di alcuni casi macroscopicamente estranei a questi, nell'intento di riflettere sulle derive possibili e quindi proporre il ripristino di alcune linee guida negli interventi.

Nedda Bonini, Diana Ferrara *Fragili pieghe: tra storia, disegno e incisione. L'opera-libro di Lorenza Troian*

L'attività didattico-culturale del Dipartimento è il luogo della ricerca, della progettazione, della creatività e del confronto che ambisce ad approfondire lo studio dei linguaggi storici e contemporanei del Disegno e della Grafica d'Arte. Un percorso in grado di valorizzare e promuovere la produzione di giovani artisti, capaci di riflettere e di documentare consapevolmente la propria attività, acconsentendo così alla realizzazione dell'idea in prodotto grafico originale.

La soluzione artistica del libro offre l'opportunità di dare il meglio di sé attraverso ogni tipo di linguaggio, senza preclusioni: dalla grafica, alla scultura, alla pittura, al digitale, per un "andare oltre". Il contributo sul lavoro di Lorenza Troian è un eccellente esempio di percorso operativo dalla conoscenza di un insieme di saperi intorno al libro, fino allo sviluppo e la trasformazione in opere, che abbracciano i sensi a diversi livelli, stimolando percezioni anche aldilà del visivo, mantenendo il rigore della tradizione. La forma del libro contiene in sé la dimensione temporale, è pensiero già nella sua forma, stabilisce i rapporti tra presenza e assenza, relazioni fondamentali per tutta l'arte e la filosofia contemporanee.

Riccardo Caldura *Della luce di oggi. Riflessioni sul corso di Marta Allegri,* Esercizi sulla luce

Una sperimentazione didattica sul tema della luce diventa l'occasione per una riflessione ulteriore. Così due percorsi si intrecciano: uno operativo, concreto, fatto di continuità e vicinanza propria di un laboratorio d'accademia (tecniche plastiche contemporanee), l'altro legato ad un insegnamento teorico (fenomenologia delle arti) che segue piuttosto le fila di altre riflessioni e di altri momenti in cui quella tematica, così importante per l'arte, è emersa e continua ad emergere.

Angela Munari *"Alla speranza delle Belle Arti". La biblioteca di Apostolo Zeno nel Fondo Storico dell'Accademia di Belle Arti di Venezia*

Il fondo storico dell'Accademia di Belle Arti di Venezia conserva dal 1811, in seguito alle soppressioni napoleoniche degli istituti monastici, duecentootto esemplari provenienti dalla biblioteca dei padri domenicani "Gesuati" di Venezia e dal fondo di Apostolo Zeno, ad essa inglobato dopo la morte del poligrafo veneziano.

Il contributo intende illustrare in sintesi come la scelta e la delineazione della fisionomia della raccolta zeniana, pervenuta nel nostro Fondo Storico, siano il risultato del perseguimento di una precisa *mission* culturale e didattica di Leopoldo Cicognara e Antonio Diedo, all'epoca dell'arrivo della collezione rispettivamente presidente e segretario dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, nel solco del Neoclassicismo.

La catalogazione di tutti gli esemplari della collezione in SBN (A), realizzata a partire dal 2008 con il contributo della Soprintendenza ai Beni librari della Regione del Veneto, consente attraverso l'OPAC del Polo SBN di Venezia di ricostruire l'intera sezione zeniana, inserendo nel campo "Possessore" il nome formalizzato: Zeno, Apostolo.

Aureliano Mostini *Carlo d'Aquino,* Vocabularium architecturæ ædificatoriæ, *Antonio De Rossi, 1734*

Nel 1808 il conte Leopoldo Cicognara, nominato presidente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, cercò di dare un nuovo indirizzo culturale all'Istituto, soprattutto attraverso il rinnovamento e l'ampliamento della biblioteca. Tra i numerosi testi acquisiti troviamo anche il *Vocabularium architecturæ ædificatoriæ* di Carlo d'Aquino che risulta essere rappresentativo della politica culturale del neo presidente.

Gloria Vallese *Le* Effigi *della Pinacoteca Corneliana e l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Attività di ricerca e progettazioni multimediali per* ArtNight *2011*

La Pinacoteca Corneliana o *Effigies* è un'opera del tardo XVIII secolo, custodita nel Fondo Storico dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. L'autore della monumentale e rara raccolta libraria, la cui ricognizione è ancora agli inizi, è l'abate e patrizio veneto Giampietro Corner. Si tratta di ottantotto volumi *in-folio* sulle cui pagine sono incollate, a un computo approssimativo, circa 10.000/15.000 stampe e disegni, suddivisi per soggetto: re, papi, imperatori, eroi, uomini e donne notabili. Il presente articolo illustra le attività di ricerca e presentazione relative ai volumi LXXXVII e LXXXVIII delle *Effigi,* svolte da specialisti dell'Accademia di Venezia e collaboratori esterni e presentate al pubblico il 18 giugno 2011 in occasione di *ArtNight*, prima "notte bianca" delle istituzioni artistiche organizzata da Ca' Foscari e dal Comune di Venezia.

Erilde Terenzoni *Il patrimonio storico, artistico, documentale dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. Tra conservazione e promozione*

La Soprintendenza archivistica per il Veneto è, insieme alla Regione Veneto, una delle istituzioni pubbliche maggiormente impegnate nelle diverse iniziative intraprese nell'ultimo decennio dall'Accademia di Belle Arti di Venezia per conservare, valorizzare e promuovere l'importante patrimonio storico, artistico e documentale del proprio Fondo storico. Oltre alla peculiare attività di vigilanza sull'archivio, iniziata ufficialmente nel 1994, la Soprintendenza ha dato un fondamentale supporto scientifico e finanziario, che ha consentito finora il riordino di buona parte della documentazione e del fondo dei disegni dell'architetto anconetano Guido Cirilli, già professore, direttore e presidente dell'Accademia. Prossimo obiettivo, oltre al completamento dell'inventario, una puntuale ricognizione dei fondi complementari, a partire da quelli delle Gallerie dell'Accademia e dello Iuav, dove, a seguito di complesse vicende storiche e amministrative, sono confluiti alcuni fascicoli o intere serie, in modo da ricostruire virtualmente l'intero archivio e la fitta rete di relazioni dell'Accademia con i diversi istituti veneziani.

Evelina Piera Zanon *I progetti di Guido Cirilli conservati presso l'Archivio Storico dell'Accademia di Belle Arti di Venezia*

Presso l'Archivio Storico dell'Accademia è conservato il fondo dei disegni dell'architetto Guido Cirilli che, tra gli altri incarichi, è stato docente, direttore e presidente dello stesso Istituto, professore e direttore dello IUAV e direttore dell'Ufficio Belle Arti e Monumenti della Venezia Giulia con sede a Trieste. Nato ad Ancona nel 1871 e morto a Venezia nel 1954, Cirilli ha firmato importanti progetti a Roma, Ancona, Loreto, Venezia, Aquileia e in molte altre città italiane ed estere, documentati dai 1.281 disegni riordinati, inventariati e digitalizzati con il finanziamento e la direzione della Soprintendenza archivistica per il Veneto.

Evelina Piera Zanon, Pierangelo Massetti *Il restauro dei registri* Matricole generali *degli alunni dell'Accademia di Belle Arti di Venezia*

L'Accademia ha avviato il progetto di restauro dei sette registri *Matricole generali degli alunni dell'Accademia di Belle Arti di Venezia (1817-1853)* e del volume intitolato *Ruolo ed elenchi degli alunni iscritti (1818-1878)*. Il materiale è particolarmente importante per gli studiosi di storia dell'arte e dell'architettura per le informazioni sulla formazione di pittori, scultori, architetti e incisori che hanno frequentato la Scuola nella prima metà dell'Ottocento. Il lavoro è stato affidato al Laboratorio di restauro del libro dell'Abbazia di Praglia, diretto da don Pierangelo Massetti, ed è stato realizzato grazie al contributo della Regione Veneto.

Carlo Federici *"La materia del bene culturale". Prevenzione, tutela e valorizzazione di un volume antico conservato nel Fondo Storico dell'Accademia di Belle Arti di Venezia*

Dopo aver seguito il corso di Conservazione del materiale librario e documentario presso l'Università Ca' Foscari, la giovane allieva Lorenza Troian espresse la volontà di restaurare concretamente un volume del Fondo Storico della Biblioteca antica dell'Accademia. Nonostante l'assenza di precedenti esperienze nel campo, grazie ad una Convenzione tra l'Accademia e il Laboratorio di restauro dell'Abbazia di Praglia, il progetto di Lorenza Troian poté realizzarsi e l'intervento di restauro venne portato a termine con ottimo risultato.

Progetto tesi. Dai documenti conservati nel Fondo Storico dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, anno accademico 2010-2011

Il progetto nasce con l'obiettivo di coinvolgere un numero limitato di laureandi dell'Accademia e delle Università italiane e straniere, per la compilazione di tesi didattiche su tematiche tratte dai documenti conservati nel Fondo Storico veneziano, da alcuni anni fruibile anche agli studiosi. La scelta dei temi da trattare è vincolata alla disponibilità dei materiali ad ora inventariati e catalogati. Un elenco degli argomenti di studio è già stato definito e concordato con il personale incaricato alla consultazione.

Lorenza Troian *Conservazione del Ragionamento. Progetto di restauro del volume: "Ragionamento di M. Giuseppe Betussi sopra il Cathaio; luogo dello ill. s. Pio Enea Obizzi", stampato a Padova nel 1573*

Questa tesi vuole essere memoria e testimonianza dell'intervento di restauro – condotto sotto la guida degli operatori del Laboratorio di restauro del Libro dell'Abbazia di Praglia – dell'antico volume conservato nel Fondo Storico dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.

L'intervento di Lorenza Troian è stato accompagnato da una precisa e preziosa collaborazione avviata con il prof. Carlo Federici, docente del corso di Teoria e tecniche della Conservazione del Materiale Librario e Documentario all'Università Ca' Foscari, la cui frequenza all'insegnamento è stata resa possibile grazie a una Convenzione avviata da alcuni anni tra le due Istituzioni veneziane; ciò ha permesso un confronto diretto con "la materia del bene culturale".

La tesi di Lorenza Troian esamina inoltre altri aspetti importanti del bene culturale, articolando la ricerca in più capitoli: *Sulla prevenzione*; *Gli ambienti di conservazione dell'Accademia*; *Il patrimonio archivistico e librario dell'Accademia*; *La biblioteca di Apostolo Zeno*; *Giuseppe Betussi, il Ragionamento, il Cathaio*; *Esemplari del Ragionamento*; *Qualche considerazione preliminare sul restauro*; *Appendice*; *Bibliografia*.

L'importante esperienza di Lorenza Troian, allieva del Corso di Grafica d'Arte, docente Diana Ferrara, avvalora così il "progetto tesi" per la compilazione di

tesi didattiche su tematiche tratte dai documenti conservati nel Fondo Storico, perché avvicina e sensibilizza gli allievi dell'Accademia ad essi, finalmente consapevoli dell'assoluto valore storico-artistico del suo ricco e prezioso patrimonio antico.

LAURA SAFRED *Il progetto* Creatività, progetti e professioni *per l'inserimento dei diplomati dell'Accademia nel mercato del lavoro artistico*

Dal 2009 l'Accademia di Belle Arti, insieme al Conservatorio Benedetto Marcello, è entrata in un consorzio guidato dall'Istituto Universitario di Architettura e costituito dalle tre istituzioni veneziane, insieme all'Ufficio orientamento e consulenza psicologica dell'Azienda per il diritto allo studio della Regione Veneto, per costruire il progetto *Creatività, progetti e professioni*. Il progetto è rivolto a sostenere, con borse erogate dal programma europeo Leonardo Da Vinci, il tirocinio dei diplomati presso aziende e istituzioni pubbliche e private in Europa. Giunto per il 2012-2013 a 288.000 euro circa per un totale di ottantacinque borse, il progetto si è allargato a nuovi partner italiani: i Conservatori di Firenze e di Napoli, l'Accademia di Belle Arti di Urbino e l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, il Politecnico di Bari.

Le borse, assegnate con un concorso annuale, sono riservate ai diplomati con laurea specialistica, senza limitazioni di età. La possibilità di compiere un'esperienza di lavoro in ambito europeo all'interno di strutture qualificate non costituisce solo un punto di merito nel curriculum dei vincitori delle borse di tirocinio, ma anche in quello delle istituzioni promotrici, che verificano la loro capacità di tenuta a livello internazionale e indicano nuovi percorsi di lavoro e di studio.

Le istituzioni del consorzio individuano le strutture pubbliche e private straniere entro le quali i borsisti andranno a svolgere il loro tirocinio e stipulano con esse un accordo. Per i diplomati dell'accademia veneziana il primo accordo è stato stretto con il Centro per l'Arte e i Media di Karlsruhe (ZKM), istituzione pubblica attiva nel campo della ricerca sul potenziale dei nuovi media nello sviluppo delle arti contemporanee.

VALERIA COZZARINI *Lavorare allo ZKM Centro per le Arti e i Media a Karlsruhe*

Il progetto *Creatività, progetti e professioni* per il 2011-2012 ha dato l'opportunità a un'artista diplomata presso l'accademia, Valeria Cozzarini, di svolgere un tirocinio dal 1 febbraio al 15 luglio 2011 all'interno del Video Studio dello ZKM, parte dell'Istituto per i media e l'immagine, che supporta la generazione di contenuti o cornici visive per i progetti dell'istituto e si occupa di documentarne le attività. Nel Video Studio la tirocinante ha sviluppato il proprio progetto individuale *Spaces of solitude*, una ricerca sul linguaggio inconscio del corpo negli spazi pubblici, sviluppata con mezzi di registrazione diversi: foto, disegni e video. Il progetto ha avuto come risultato finale un cortometraggio che interpreta con la performance di un'attrice i gesti reali registrati dall'artista. Lo sviluppo del progetto di tirocinio

è stato supportato dal tutor del tirocinio presso lo ZKM Christina Zartmann, da Luca Farulli come mentor all'accademia (dove insegna Estetica ed Estetica dei New Media), con il coordinamento di Laura Safred, referente del progetto per l'accademia veneziana.

traduzioni a cura di
Michele Daloiso

Abstracts

Alberto Giorgio Cassani *Editor's Note*

The «Annuary» of the Venice Academy of Fine Arts – which wishes, with this new season, to ideally restore a common approach followed by the Academies in the past – aims at conveying the results of our Institution's research activity not only to European and Italian fellow institutions (to a large extent already fully incorporated within the university system) but also to a much wider target of cultural figures operating in the field of visual arts.

The «Annuary» is divided into five sections: the first («Dossier») discusses a specific topic related to Fine Arts, while the second («Communications and Studies») offers miscellaneous contributions. The third section («Departments») provides updated information on the teaching and research activities carried out by the Academy. The fourth section ("Historical Collection, Archive and Library") informs on the historical documents treasured at the Academy and the related studies and dissertations. Finally, the last section («Events») is devoted to conferences, meetings and exhibitions organized by the Academy professors and students.

Although the «Annuary» basically hosts contributions by professors of the Academy of Venice, it also welcomes papers by experts with acknowledged reputation from other centres, such as Italian and foreign Academies, Universities and cultural institutions (museums, libraries, etc.). In fact, the «Annuary» aims at creating a "meeting place" for experiences, culture and knowledge which is not restricted to traditional Venetian institutions. A much wider approach is encouraged, which nowadays needs to refer to Europe and the international scene.

With a powerful statement the philosopher Friedrich Nietzsche described the visual imagery of Venice as «a hundred deep solitudes», such encasement being the reason for the city's charm. As far as the Academy of Venice is concerned, against Nietzsche's statement I wish that the «images bequeathed for the future generations» acted as a constellation for the different branches of learning, encouraging a dialogue among them.

Luigino Rossi *Foreword*

In a globalized world where economic competition is becoming more and more extreme, I believe that cultural institutions such as the Venice Academy of Fine Arts – of which I have the honour to be at the head – should increase their efforts to get back their original function of cultural promoters. Culture is not a surplus of which we deprive ourself in times of crisis. On the contrary, culture can constitute that little something by which Italy can be distinguished from the other countries. Hence, the recently restored «Annuario» constitutes a pivotal tool not only for making the Academy's activities known but also for documenting them in the perspective of conservation. If we did not have these records of our past – i.e. documents, engravings, drawings, paintings etc. which were scrupulously collected by our anonymous predecessors and constitute the true heritage of the Academy – we would now have no memory, we would lack this treasure that we own. Therefore our mission is to scrupulously document our present so that our descendants will be able to enjoy them.

Carlo Di Raco *Foreword*

The Academy of Fine Arts of Venice, as a primary site for high level art and research, aims to promote a climate of openness, allowing professors and young artists to compare constantly the results of their research with the contemporary artistic and scientific production.

To this end, the institution is committed to create exhibitions and publications aimed at highlighting its artistic production and in-depth studies.

At the moment, the «Annuary» is an important point of reference for the Academy. For this number, thanks to the energy, enthusiasm and strength of will of President Luigino Rossi and Professor Alberto Giorgio Cassani, to all teachers, students and young artists who gave their contributions; our special thanks go to Bice Curiger and the Venice Biennale for cooperating with us.

Bice Curiger *ILLUMInazioni / ILLUMInations*

On October 27th, 2011, Bice Curiger, the curator of the 2011 Art Biennale, held an extraordinary conference at the Venice Academy of Fine Arts. On that occasion she decided to meet the professors and the young artists of the Academy to present her choices and discuss the contents of the 54. International Art Exhibition. The meeting was part of a wider range of collaborations between the Academy and the Biennale, which also includes the students' participation to the mounting of the Giardini and Arsenale exhibitions. The conference was attended by more than two hundred people. Many of them were students, who shared with the curator their reflections upon contemporary art languages and artistic practice within an international context. Bice Curiger answered the questions friendly and comprehensively, and after the conference she decided to visit the

Academy workshops, which she appreciated for their vitality and richness, and interact some more with the young artists.

The paper by Bice Curiger, curator of the 2011 Biennale, focuses on the main themes characterizing the event, which was mostly conceived as a new international "stage" where to mediate and negotiate the ever-changing meanings of culture and art in the era of globalization. The paper also discusses the outcomes of the artists who took part to the event. Particularly, the author highlights that the title, i.e. "ILLUMInations", encloses the two aims of the events: on the one hand, dealing with a mainstream topic of art history – also strictly connected to the city of Venice –, i.e. "light", and on the other hand stubbornly seeking to explore how contemporary art can experience a new idea of "community" in which differences and similarities, as well as conservation and innovation, are tied. This becomes evident in the so-called "para-pavilions", in which different art expressions are interwined, and different forms and codes influence each other.

Sileno Salvagnini *Joan Miró and the 1954 Biennale*

The 1954 Venice Biennale hosted a solo exhibition of Joan Miró, who showed the public around sixty paintings and lithographies. That was not Miró's first exhibition at the Biennale, since the artist took also part to the Peggy Guggenheim collection during the previous edition. Nonetheless, the 1954 Biennale was the occasion for him to show some of his most relevant paintings coming from international museums and galleries, such as the Pierre Matisse Gallery in New York, the Albright-Knox Art Gallery in Buffalo, the Aimé Maeght Collection of Paris, the MoMA of New York. Miró had been invited to the 1954 edition with Ernst and Arp as a leading figure of Surrealism, but according to some ASAC documents, due to the Biennale's board deplorable conduct, he was the only one who did not receive the Grand Award for Sculpture and Painting. Consequently, by receiving just a half-million-lira prize for his engravings, he paradoxically found himself put on the same level of artists such as Magnolato and Maranesi, who despite their talent could not match up with him.

Elena Manente *Vittorio Pica. The Succession to Antonio Fradeletto in Occasion of the 1914 Venice Biennale*

The present paper discusses the rise of Vittorio Pica from his designation as Vice-secretary of the Venice Biennale (1912) until the complete succession to the highest office of the International Exhibition after Antonio Fradeletto (1920). Particularly the paper highlights the difficult confirmation of Vittorio Pica into the administration office and discusses the events of the co-directed XI edition of the Venice Biennale in 1914, through unpublished letters from the Archivio Storico delle Arti Contemporanee.

Cristina Paltani *The Origins of British Pop Art. Herbert Read and Eduardo Paolozzi in the Documents Treasured in the Venetian Historical Archives of Contemporary Arts*

The present paper is devoted to the origins of British Pop Art and explores the strong connection between art historian and critic Herbert Read and the father of British Pop Art Eduardo Paolozzi. The connection is testified by important documents kept in the *Fondi storici* of the XXVI Biennale in 1952 and the XXX Biennale in 1960, particularly in the Venetian ASAC (Historical Archives of Contemporary Arts).

The 1952 Biennale provided an accurate outline of the fellowship between Herbert Read and Eduardo Paolozzi, the very same year in which the Independent Group was founded at the Institute of Contemporary Art (ICA) in London.

Eduardo Paolozzi, who was appointed honorary member of the ICA by Herbert Read, contributed to the foundation of the Independent Group by taking part to the creation of British Pop Art himself. In 1960, at the end of a sort of "incubation period" of British Pop Art at ICA, Eduardo Paolozzi earned a world-class reputation thanks to the International Committee of the XXX Biennale, chaired by Herbert Read. In fact, he was given the opportunity of organizing an extraordinary exhibition of sculptures, collages and monotypes in the British Pavilion, which were produced during the initial period of British Pop Art.

Franco Tagliapietra *A Peculiar Season. Contemporary Art at the Lido of Venice during the First Decades of the Twentieth Century*

The present paper aims at analyzing the development of contemporary art during the first thirty years of the XX century in Venice, particularly in the Lido island. At the beginning of the past century this area began to show its inclination towards tourism, which led to the building of well-known luxurious hotels such as De Bains and Excelsior. During the same period, on the other hand, the Lido of Venice hosted two of the most famous Italian artists of that period, i.e. Modigliani and Boccioni, who lived in Venice between 1903 and 1907. Equally important, between 1910 and 1914 some exhibitions at the Excelsior Hotel were organized, which contributed to the breakthrough of young artists excluded from the Biennale. After the war, it was right in that area that some interesting events took place, such as a solo exhibition of the futurist Prampolini, during the summer of 1923. Moreover, in 1925, thanks to an agreement among the Municipality, the Italian Hotel Association and the Vigilance Committee of Bevilacqua La Masa, the renowned exhibitions of Ca' Pesaro della Bevilacqua were relocated in Lido in a building close to the Excelsior Hotel and specifically raised for the occasion. That was a season which, despite its ups and downs, contributed to the debut of many artists who would be famous later. In 1934, even though the exhibition of Bevilacqua was relocated in Venice, the Lido continued its golden season thanks to the newborn Venice Cinema Exhibition.

Stefano Zampieri *A D'Annunzio-style Invocation of the* Fuoco. *Amedeo Modigliani and Gabriele D'Annunzio*

The present paper aims at reinstating an original and basically unexplored point of view on Amedeo Modigliani's Italian literary background.

From 1901 to 1905 the artist from Livorno started a correspondence with his friend and art colleague Oscar Ghiglia, in which he described a very rich heritage of feelings, intentions and ambitions, revealing interesting linguistic borrowings from the emphatic and superman prose by Gabriele D'Annunzio.

In 1900 the poet from Pescara published the "Venetian" novel *Il Fuoco* for the publishing house Treves, while Modigliani was already making his rehabilitation trip with his mother in Southern Italy. Undoubtedly the stylistic freshness of the new D'Annunzio's masterpiece had an impact on Modigliani, although the artist had already considered reaching the Lagoon City, evidently appealed by the "modernity" of the Biennale – which matches with his love for antique painting.

Considering that the artist had been reading the poet's production since his youth, the work might represent the viaticum, or at least offers the further impulse which persuaded him to reach the Lagoon City.

[traduzione a cura di Pierluigi Baldan ed Elena Favaro]

Carlo Montanaro *Art Movie, Artist's Movie, Movie about Art and the Venice Biennale*

Audio-visual language has been not only the most straightforward but also the most typical communication code since the XIX century. Although it started with cinema, since its beginning it found artists who were able to experiment its creative power. This became evident not only in the futurist season – when the Manifesto of Futurist Cinema was created in 1916 – but also in the Twenties during the historical *avant-gardes* period, when it was thought to potentially become something independent from art and cinema. In retrospect this view turned out incorrect. On the contrary, a new form of "artist's cinema" developed, along with "docu-movies" with informative and entertaining aims. These new forms of movie productions has been recently influenced by new technologies, which in turn are leading to new hypotheses about the independence of computer and video art. The present paper starts from this background to discuss the long life of Venice Biennale and its branches.

Gloria Vallese *«Atelier Aperti», «Controluce», «Work in Progress». The Participations of the Venetian Academy of Fine Arts to the 2005 Venice Biennale*

In 2005, the Academy of Fine Arts of Venice, which had just moved to its new location at Zattere, opened its ateliers to the public of the 51. Biennale Arte. This was done through the *Atelier Aperti* initiative, which was an innovative kind of show that focused on the new physical location, offered a survey on its art and

research activities, and revealed many of its young artists of those days. Moreover, by means of the parallel *Controluce* initiative, held in a space near the Giardinetto Scarpa adjoining what was then called the Padiglione Italia at the Giardini, *Atelier Aperti* created a contact with the very heart of the exhibition, offering interactions between a selection of young artists from the *Atelier Aperti* show and the public. This article deals with the genesis and development of the cooperation between the Academy and the 2005 Biennale, along with the related activities of communication, i.e. the creation of a section in the official catalog, the design of a coordinated image and two dedicated catalogs edited by Marsilio.

Carlo Di Raco *2011 Art Biennale. The Academy of Fine Arts at Tese of St. Christopher*

The Venice Academy of Fine Art curated the exhibition *The State of the Art/ Academies*, a special initiative within the Italian Pavilion of the 2011 Art Biennale. The institution planned the exhibition route and coordinated the event in agreement with the curator Vittorio Sgarbi, locating the exhibition in three old shipyards which are separated from the Arsenal – i.e. the Biennale's main location – only by a narrow stretch of the lagoon.

The distinctive identity of the Academies corresponds to the pivotal role of the creative experience taking place in the art workshops, which are the result of the cooperation among young artists. The exhibition project is based on the idea that works and artists with different backgrounds can interact effectively and identify some common research fields. The Venice Academy selected the works to be exhibited in agreement with the authors. In total, fifteen artists from the Academy were selected by the national board to take part to the event. As far as the organizational part of the event is concerned, the collaboration of our current students was essential.

Alfred Gutiérrez-Kavanagh *A Crouched Lion. Reflections upon the Badge of Academy of Fine Arts in Venice*

This paper discusses the symbolism of the lion in the context of the underlying ideology of the Academy of Venice from its inception (1750) to our present day. The lion is deeply embedded in the iconography of Christian culture, particularly in the case of Venice, considering that the winged lion had been chosen as a symbol of Saint Mark, the city patron saint. However, the role of the city at the crossroads of the East and the West should not be disregarded and deserves a closer examination of the Mesopotamian symbolic heritage. In fact, according to Mesopotamian tradition both the lion and the aura, before Christianity, had been powerful political and religious symbols closely connected to a concept of sovereignty and majesty which re-entered Europe through Greece and Rome.

Ivana D'Agostino *Theatrical place. From the Imaginary Scene in Carpaccio's Teleros to the New Space of Renaissance Theatre*

The *Stories of Saint Orsola* painted by Carpaccio at the end of the XV century are the starting point for a comparison between his late-gothic descriptive style and the luxurious Venetian momarias. The comparison also allowed to identify some resemblances to the XV century paratactic space scene of the sacred representations and French theatre. The fantasy painting in his teleros remained constant throughout his work, which contributed to its decentralization from Venice to the Dalmatian region. It was also related to Vitruvio's eulogistic treatises and more modern artists such as Raphael and Titian, who used those rules. This in a way underlines the lateness of this kind of production with respect to the circulation of ideas about to renovate the Renaissance painting practice.

Marco Tosa *Dolls. A Means for Popularizing Fashion in the XVI Century*

The dolls produced during the XVI century, i.e. luxurious objects for the upper class, are now considered rare instances of high-level handcraft often close to art. By studying these productions through paintings, prints and other iconographic sources we can better understand all the aspects connected to formal representation of aesthetic canons, fashion and materials that they represented and popularized at that time. These small-scale portraits of tiny richly dressed women were at the same time a model for conduct rules and a means of diffusion of the dressing style, considering that in that period printing was just at its early stages of development. These dolls were often portrayed together with their young owners and sometimes dressed in the same way. They are extremely fascinating exemplars evoking a lost past.

Alberto Giorgio Cassani *Shelters for children. The* Village sans frontières *by Chen Zhen*

The present paper deals with one of the last artworks by Chen Zhen, i.e. *Village sans frontières*, which was created in 2000. This artwork uses two recurring elements in the artist's production: the chair and the candle. By analyzing these two objects – also in reference to other artworks in which they appear – the paper tentatively offers an interpretation of the theme of the house as a shelter. However, the traditional vernacular and nostalgic views are avoided, since Chen Zhen was an artist who consciously lived the globalized dimension of contemporary art. The present paper is a revised version of a speech delivered in occasion of the cycle of conferences "The Artwork Talks", held in May 2011 in Punta della Dogana François Pinault Foundation in Venice.

Natalia Antonioli *Riccardo Caporossi, the* Unknown.
Reflections upon Some Unpublished Drawings by Caporossi for His Show Unknown

The opportunity of publishing some drawings by the stage director, author and actor Riccardo Caporossi, which were realized for his show *Unknown*, allows to better understand the Rem&Cap theatre, i.e. the theatre of Remondi and Caporossi, who have been the leading figures of innovative theatre since the Seventies. These two artists have always fought for the idea of theatre as a performing art made of ideas and efforts, in which innovation is achieved by wittily interpreting everyday life.

Giulio Alessandri *Aphoriasms. Aphorisms and Aporias*
Taken from an Uncritical Journal

The present paper is based upon notes, observations and thoughts on art in the form of aphorisms. Composing this text has been like framing some of the numerous paradoxes that make the contemporary art scenario at the same time exciting and puzzling. Often do such paradoxical visions take the unsolvable shape of aporias, which are able to eliminate the problem. Hence, the brand new word "Aphoriasms" has been used in the title.

Alessandro Di Chiara *Antinomies of Beauty*

One cannot get to know Beauty by means of some objective judgement determining its universality and necessity. Starting from this philosophical perspective the aesthetic experience is open to the union of opposites, in which beauty brings evil with itself, like evil leads to goodness. Art History testifies this harmony of beauty, which finds the New Adam's epiphany in the *Theologia Crucis* representation. In this situation the soteriology of pain turns evil into beauty, and reconciles Dionysus with the Cross through the redemption from sin.

Vanni Tiozzo *Restoration of the Contemporary or Contemporary Restoration?*
From Restoration to Repairing, a Materialistic Epigon

The present paper is a reflection upon the restoration of contemporary art, a field in which the debate seems to lack any shared principles. This is due to the fact that some of the people participating to this debate actually appear to ignore some of the essential cultural elements of "fine arts". After reviewing the key-principles set in the past, the author will discuss some cases which evidently do not take these principles into consideration. The main purpose is to reflect upon some dangerous drifts that the current debate might follow and suggest some guidelines on this matter.

NEDDA BONINI, DIANA FERRARA *Frail Folds: A Combination of History, Drawing and Engraving. The "Artwork Book" by Lorenza Troian*

The Department is a place of research, planning, creativity and discussion, which aims at exploring the ancient and contemporary codes of Drawing and Art Graphics. This path can enhance the production of young artists and help them reflect upon and consciously document their activity, which allows ideas to be transformed into original graphic products.

The book as a work of art provides the opportunity to integrate all kinds of languages with no restrictions: graphics, sculpture, painting, digital art. The contribution of Lorenza Troian is an excellent instance of a path that starts with some knowledge upon the book itself and leads to the creation of independent artworks engaging the senses at different levels and stimulating perceptions that go beyond vision. The form of the book encloses the temporal dimension and can be regarded as thought in its own form. It also determines the relationships between presence and absence, which are essential for contemporary art and philosophy.

RICCARDO CALDURA *On Today's Light. Reflections Upon "Exercises on Light", a Course Held by Marta Allegri*

A didactic experimentation on the topic of light turned into an opportunity for a further reflection. As a consequence, two distinct paths found a meeting point. The former was an operative path, connected to the typical Academy laboratory activities (i.e. the laboratory of "Contemporary Plastic Techniques"), while the latter was a theoretical one, connected to the theoretical course of "Phenomenology of Art", in which the topic of light was a recurring element.

ANGELA MUNARI "Alla speranza delle Belle Arti". *The Zeno Apostle Library in the Fondo Storico of the Academy of Fine Arts in Venice*

Since 1811, particularly in consequence of the suppression of the monastic institutions carried out by Napoleon and his followers, the historical collection of the Academy of Fine Arts in Venice has treasured two hundred and eight books from both the Dominican Fathers Library – "Gesuati" – and the library of Zeno the Apostle, a writer with a lot of interests.

The present paper aims at briefly illustrating how the choice and the features of the Zeno collection are the result of a precise cultural and teaching mission which began with Leopoldo Cicognara and Antonio Diedo. The former was the Head of the Academy of Fine Arts in Venice of that time, while the latter was the Secretary of the same Academy, during the time of the growth of the collection in consequence of the Neoclassic season.

The process of cataloguing all the exemplars included in the collection in SBN (A) began in 2008 with the contribution of the Regional Board of the Ministry

of Cultural Heritage in Veneto. Through the OPAC of the Polo SBN of Venice, the process allowed not only the reconstruction of the whole section of Zeno but also the specification of the correct name – Zeno, the Apostle – as the owner of the artworks.

Aureliano Mostini *Carlo d'Aquino,* Vocabularium Architecturæ Aedificatoriæ, *Antonio De Rossi, 1734*

In 1808, Count Leopold Cicognara, appointed as Head of the Academy of Fine Arts in Venice, tried to give a new cultural boost to the Institute, particularly through the expansion of the library and its holdings. Among the numerous acquired texts we find the *Vocabularium Architecturæ Aedificatoriæ* by Carlo d'Aquino, which appears to be representative of the new cultural policy of the new Head.

Gloria Vallese *The Cornelian Gallery* Effigies *and the Academy of Fine Arts in Venice: Research Activities and Multimedia Projects in Occasion of the 2011* ArtNight

The Cornelian Picture Gallery, also called *Effigies*, is a work of the late XVIII century, preserved in the *Fondo Storico* of the Academy of Fine Arts in Venice. It consists of eighty-eight *folio* volumes, on the pages of which approximately 10000/15000 prints and drawings are glued. All of these are portraits, divided by subject: kings, popes, emperors, heroes, notable men and women. The author of the monumental and rare collection, whose recognition has only just begun, is the Venetian abbot and nobleman Giampietro Corner. This article explains the research and presentation of volumes LXXXVII and LXXXVIII of the *Effigies*, which were carried out by specialists of the Venice Academy and external collaborators, and presented to the public on June 18th, 2011 in occasion of *ArtNight*, the first "white night" of art institutions organized by Ca' Foscari University and the Municipality of Venice.

Erilde Terenzoni *The Historical, Artistic and Documental Heritage of the Venice Academy of Fine Arts. Between Conservation and Promotion*

The Veneto Board of the Ministry of Cultural Heritage and Conservation is one of the public institutions which most contributes to the Academy's initiatives to conservate, enhance and promote its historical, artistic and documental heritage. Not only has the Board organized a surveillance service since 1994, but it has also provided an essential scientific and financial support to the rearrangement of most of the documents and drawings by the architect from Ancona Guido Cirilli, who was also professor, director and president of the Academy. Besides completing the inventory, the next step will consist of a complete mapping of the complementary funds, such as those treasured at the Academy Galleries and at the Iuav University of Venice after complex hystorical dynamics. In this way Cirilli's complete archive and his network of relationships with the Venetian institutions will be virtually reconstructed.

Evelina Piera Zanon *The Projects of Guido Cirilli Treasured in the Historical Archive of the Accademy of Fine Arts in Venice*

The Historical Archive of the Academy treasures a collection of drawings by the architect Guido Cirilli, who was also professor, head and president of the same institution, as well as professor and head of the Iuav University of Venice and director of the Fine Arts and Monuments Office in the Venezia-Giulia Region, located in Trieste. Cirilli (Ancona, 1871 - Venice, 1954) signed important projects for Rome, Ancona, Loreto, Venice, Aquileia and other Italian and foreign cities. These projects are attested by 1.281 drawings, which were reorganized, inventoried and digitalized thanks to the funding of the Veneto Board of the Ministry of Cultural Heritage and Environmental Conservation.

Evelina Piera Zanon, Pierangelo Massetti *The Restoration of the Matriculation Roll of the Students at the Academy of Fine Arts in Venice*

The Academy has launched a project for the restoration of the seven matriculation rolls of the students at the Venice Academy (1817-1853) and the volume entitled *Role and List of Enrolled Students* (1818-1878). The material is of great importance to art and architecture historians because of the information provided on the training of painters, sculptors, architects and engravers attending the School during the first part of the XIX century. The work was assigned to the Book Restoration Laboratory of the Abbey in Praglia, led by Father Massetti, and was finalized thanks to the funding of the Veneto Region.

Carlo Federici *"Cultural Heritage Material". Prevention, Wardship and Valorisation of an Ancient Volume Treasured in the Historical Collection of the Venice Academy of Fine Arts*

After attending a course in Book and Paper Conservation at Ca' Foscari University in Venice, the student Lorenza Troian expressed her desire to restore herself a book of the Fondo Storico in the Academy's Library. Even though there was no previous experience in this field at the Academy, her project was successfully realized thanks to the collaboration of the Restoration Laboratory of the Praglia Abbey.

The Project for Doctoral Dissertations concerning the Documents preserved in the Fondo Storico *of the Academy of Fine Arts in Venice, Academic Year 2010-2011*

The project aims at involving a restricted number of senior students at the Academy, as well as other national and international universities, in research dissertations on topics related to the available documents hosted in the Venetian *Fondo Storico*. The topics are chosen according to the actual availability of the documents that has been catalogued so far. Thus, a list of the research topics has been elaborated in accordance with the staff of the *Fondo*.

Lorenza Troian *Preservation of the Argument. A Project for the Restoration of "Betussi's Argument on* Cathaio*", Printed in 1573 in Padua*

The present dissertation is meant to be an account of the restoration of an ancient volume treasured in the Historical Collection of the Academy of Fine Arts in Venice. The process of restoration was conducted by the team of the Book Restoration Laboratory of the Abbey in Praglia. The work of Lorenza Troian was carried out in collaboration with Carlo Federici, Professor of Theory and Techniques of Book and Paper Restoration at Ca' Foscari University. The student had been given the opportunity to attend prof. Federici classes thanks to an ongoing agreement between the two institution, which allowed for a hands-on work on cultural heritage. Moreover, Troian's dissertation explores other important aspects connected to cultural heritage, such as: prevention, the restoration environment at the Academy, the archivistic and book heritage, the Zeno Library, Betussi's Argument exemplars, preliminary consideration on restauration.

The pivotal experience of Lorenza Troian, who attended the Graphic Art course taught by Diana Ferrara, confirms the importance of the "Dissertation Project" of the Academy, which allows students to write undergraduate and graduate dissertations on the documents treasured in the Historical Collection. The project is undoubtedly of great importance, since it sensitizes students to the great value of the rich and precious cultural heritage hosted there.

Laura Safred "Creativity, Projects and Professions"*: a Project to Promote Internships for the Academy Graduates*

In 2009 the Academy of Fine Arts and the Conservatory of Music in Venice took part to a consortium led by the University Institute of Architecture in Venice (Iuav) and supported by the Careers Counselling Office of the Veneto Region (ESU). Thanks to this consortium the Academy was able to develop the project *Creativity, Projects and Professions*, which aimed at offering its graduates internships for vocational training in European private and public institutions and companies taking part to the "Leonardo da Vinci Programme". For the academic year 2012-2013 the project has received a funding of approximately 288.000 Euros, which will cover for 85 internships. In consequence of this success, the consortium has been recently opened to new Italian partners, such as the Academies of Fine Arts of Urbino and L'Aquila, the Conservatories of Music in Florence and Naples, and the Engineering School in Bari.

The internships have been awarded to applicants by means of a public selection. The opportunity of such work experience in a high-level hosting institution is an advantage for both the applicants' *curricula* and the Italian institution organizing the internship, since this program can strengthen international relations and give a new boost to international study programmes.

The Italian partners of the consortium need to find the abroad hosting partners and seal an agreement for the internship. For the Venice Academy graduates

the first partner was the Art and Media Centre (ZKM) of Karlsruhe in Germany, a public institution devoted to research studies on the relationships among contemporary arts, new technologies and society.

Valeria Cozzarini *Working at the ZKM - Center for Art and Media in Karlsruhe*

The project *Creativity, Projects and Professions* in the year 2011 gave Valeria Cozzarini (former student at the Academy of Venice) the opportunity to take part to a professional training at the ZKM. The trainee worked from February, 1st to July, 15th at the Video Studio, which is part of the Visual Media Institute, the department in charge of creating both video contents for specific projects and documenting all ZKM events.

In the Video Studio, the trainee implemented the project *Spaces of Solitude*, a visual research study on unconscious body language in public spaces, which was realised with various media: drawing, photographs, videos. The outcome consisted of a short film showing the performance of an actress who performed people's gestures previously recorded by the artist.

The development of the training project has also been supported by Christina Zartmann, Head of Video Studio and supervisor at ZKM, Luca Farulli, Professor of Aesthetic and New Media and mentor of the Venice Academy, and supervised by Laura Safred, Leonardo da Vinci Programme Coordinator at the Academy of Fine Arts.

Autori

Giulio Alessandri	docente di Stile, Storia dell'Arte e del Costume, Teoria e Storia dei Metodi di Rappresentazione, Accademia di Belle Arti di Venezia
Natalia Antonioli	docente di Regia, Accademia di Belle Arti di Venezia
Nedda Bonini	docente di Tecniche dell'Incisione-Grafica d'Arte, Editoria d'Arte, Accademia di Belle Arti di Venezia
Riccardo Caldura	docente di Fenomenologia delle Arti contemporanee, Accademia di Belle Arti di Venezia
Alberto Giorgio Cassani	docente di Elementi di Architettura e Urbanistica e di Storia dell'Architettura contemporanea, Accademia di Belle Arti di Venezia
Valeria Cozzarini	artista, diplomata in Pittura (corso quadriennale), Accademia di Belle Arti di Venezia
Bice Curiger	storica dell'arte, critica e curatrice di mostre, direttore della Biennale Arte 2011
Ivana D'Agostino	docente di Storia dell'Arte e del Costume, Storia dell'Arte contemporanea, Storia della Scenografia contemporanea, Accademia di Belle Arti di Venezia
Alessandro Di Chiara	docente di Pedagogia e Didattica dell'Arte e di Antropologia delle arti, Accademia di Belle Arti di Venezia
Carlo Di Raco	direttore, docente di Pittura, Accademia di Belle Arti di Venezia

Carlo Federici	docente di Teoria e tecniche della conservazione dei materiali archivistici e librari, Università Ca' Foscari, Venezia e di Principi e metodi di conservazione e restauro del libro, Scuola Vaticana di Biblioteconomia, Biblioteca Apostolica Vaticana, Roma
Diana Ferrara	docente di Tecniche dell'Incisione-Grafica d'Arte, Accademia di Belle Arti di Venezia
Alfred Gutiérrez Kavanagh	docente di Relaciones Internacionales-Área de Oriente Medio, Traductología e Derecho Comparado, Universidad Pontificia Comillas, Madrid
Elena Manente	dottoressa magistrale in Storia dell'Arte, Università degli Studi di Padova, collaboratrice presso l'Archivio Fotografico dei Musei Civici di Venezia
Pierangelo Massetti	monaco benedettino nell'Abbazia di Praglia (PD), responsabile pro tempore dell'annesso laboratorio di restauro di beni culturali cartacei
Carlo Montanaro	già direttore e docente di Teoria e Metodo dei Mass Media, Accademia di Belle Arti di Venezia
Aureliano Mostini	bibliotecario, Accademia di Belle Arti di Venezia
Angela Munari	referente per la catalogazione del Fondo Storico Accademia di Belle Arti di Venezia
Cristina Paltani	laureata in Economia Aziendale e diplomata di secondo livello in Arti visive e discipline dello spettacolo, Accademia di Belle Arti di Venezia
Luigino Rossi	presidente, Accademia di Belle Arti di Venezia
Laura Safred	docente di Storia dell'Arte moderna, Accademia di Belle Arti di Venezia
Sileno Salvagnini	vicedirettore, docente di Storia dell'Arte contemporanea, Accademia di Belle Arti di Venezia
Franco Tagliapietra	docente di Storia dell'Arte contemporanea, Accademia di Belle Arti di Venezia
Erilde Terenzoni	soprintendente archivistico per il Veneto
Vanni Tiozzo	docente di Restauro per la Pittura, Accademia di Belle Arti di Venezia

Marco Tosa	docente di Tecnologia del Marmo e delle Pietre dure e di Restauro dei Materiali lapidei, Accademia di Belle Arti di Venezia
Lorenza Troian	borsista Leonardo presso il Centro Internazionale di Grafica d'Arte di Ljubljana (Mednarodni Grafični Likovni Center), diplomata di secondo livello in Arti visive e discipline dello spettacolo, indirizzo: Grafica d'Arte, Accademia di Belle Arti di Venezia
Gloria Vallese	docente di Storia dell'Arte contemporanea e di Elementi di Iconografia e Iconologia, Accademia di Belle Arti di Venezia
Stefano Zampieri	studioso di Storia dell'arte contemporanea, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia, laureato in Beni culturali, Università di Padova
Evelina Piera Zanon	archivista, Accademia di Belle Arti di Venezia

Fotolito Lucenti - Padova
Finito di stampare nel mese di settembre 2012
per conto della casa editrice Il Poligrafo srl
presso la THONO di Chirignago (Venezia)